Martedì 1 Maggio

L'AVVENIRE D'ITALIA

Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XL - N. 100 — C. C. colla posta

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 2 Maggio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

AV
...OM.
...av. Leo Pilos...
...rsaglio 24
UD...
1002

Lotta di Continenti

Assistiamo oggi al delinearsi di situazioni economiche e politiche che sembrano destinate a spostare il perno della lotta fin qui combattuta fra le Nazioni. Alla lotta fra Nazioni andrà sostituendosi la lotta tra Continenti? L'interrogativo viene sollevato da varie parti, ma la risposta resta nel campo dell'opinabile. Può darsi che il sogno del grande mutamento di rotta sia ancora lontano. Tuttavia i sintomi del risveglio asiatico sono visibili, e l'interpretazione dei medesimi conduce a delle congetture tutt'altro che rosee rispetto a questa nostra tribolata Europa.

Il periodo storico del primato europeo iniziatosi agli albori della rivoluzione francese, pare definitivamente chiuso con la fine dell'ultima guerra.

Gli economisti ne denunciano la crisi, preconizzandone la decadenza. Sombard, Fried e Spengler, quest'ultimo, specialmente, in «Decadenza d'Occidente» e ne «L'uomo e la macchina» afferma che non resta alla nostra civiltà millenaria che di attendere la sua apocalittica fine.

Partendo da presupposti diversi è pervenuto ad analoghe conclusioni alcuni anni fa un sociologo francese, il Le Bon. Scriveva difatti che l'Europa non riuscirà a debellare il Comunismo cadrà nella [illegible]. Lo scettro del comando ed il flambeau de la *civilisation* passeranno oltre Atlantico».

La storia dell'industrialismo europeo in quest'ultimo mezzo secolo è — come acutamente osserva lo Spengler — errori ed imprudenze che tornano ora — e torneranno ancor più in avvenire — a grave pregiudizio della compagine economica e sociale dell'Occidente. L'Europa creatrice delle invenzioni, dei brevetti, della tecnica produttiva più raffinata s'illuse di poter considerare, per tutti i secoli dei secoli, il mondo asiatico come un vasto campo di sbocco, cercando al tempo stesso di far penetrare ovunque il macchinismo e la macchina, sforzandosi di occidentalizzare l'Oriente, senza pensare che un giorno questo, ammaestrato, valendosi degli insegnamenti ricevuti, avrebbe adottato gli stessi metodi nel tentativo di imporre la propria supremazia. Oggi la propedeutica è stata superata e, *bruciando* le tappe attraverso le quali dovette passare l'evoluzione economica europea, è pervenuta alla fase decisiva dei fatti.

E mentre l'Occidente stava per accingersi alfine alla costruzione di un romanzo cosmopolita per [illegible] e bandire l'imperio della materia dal suo pensiero dominatore, forti della sua esperienza, i nipponici occidentalizzati facevano della politica ultrarealistica: si attrezzavano completamente, di fronte al tempo economico, per dar forma concreta all'audace proposito di togliere ai mandatari e ai moralisti pedagoghi d'occidente i mercati conquistati.

Nulla avviene in campo economico che non trovi la sua spiegazione nella storia più o meno recente degli errori di tattica o in [illegible] ideologici. Era pertanto da prevedere che la corrente degli affari non avrebbe sempre [illegible] gettato attraverso i [illegible] del liberalismo economico. Ma a fatti compiuti è vano [illegible]. Indietro non si torna. [illegible] pure la tesi pessimistica [illegible] con beneficio d'inventario, teniamoci di fronte alla realtà gli occhi bene aperti e [illegible]. Ebbene questa realtà non bisogna ignorare troppo l'Europa. [illegible] è risaputo: il Giappone si [illegible] sui mercati mondiali in [illegible] di assoluto predominio. Se si raffrontano i prezzi praticati dall'industria giapponese per gli articoli di più largo smercio con quelli praticati dalla più perfezionata industria europea relativamente agli stessi articoli si corre davvero il rischio di veder l'avvenire del vecchio continente con gli occhiali neri dello [illegible].

Un deputato inglese ha detto recentemente alla Camera dei Comuni che nemmeno applicando una tariffa doganale del 120 per cento rispetto a quella vigente, si riuscirebbe nell'intento di ostacolare la [illegible] dei prodotti nipponici nel [illegible].

Dai calcoli fatti risulta che quando gli operai europei lavorassero gratuitamente non si arriverebbe a vincere la concorrenza o[illegible].

[illegible] lato l'accusa che taluni fanno al Giappone di fare una politica di *dumping* è da ritenersi completamente sballata. Le ragioni della supremazia giapponese vanno ricercate altrove.

1.o) Innanzi tutto è da osservare che il capitalismo produttivo nipponico non avendo raggiunto ancora lo stato di elefantiasi dei paesi occidentali ha potuto salvarsi dalle ripercussioni della crisi mondiale.

2.o) Il Giappone ha 66 milioni di abitanti distribuiti su un territorio più piccolo di quello della Germania con una densità relativa di 174 abitanti per Kmq. Questa popolazione è posta su un piano di vita — *standard of life* — che fa vivo contrasto con la prosperità nazionale. L'industria può quindi contare sopra una grande disponibilità di mano d'opera, servirsi largamente di essa con pochissimo dispendio: gli operai nipponici lavorano per un salario che si può ragguagliare a 3-4 lire al giorno.

3.o) La insussistenza in Giappone di quegli elementi che nell'Occidente gravano sul capitale. Vogliamo alludere alle varie forme di Assicurazione, ai Sindacati, alle Associazioni, che nell'Impero del Sol Levante non esistono. Nè vi è alcuna tendenza da parte delle masse operaie ad esplicare un'azione per lo accrescimento progressivo del salario e la riduzione concomitante della fatica del lavoro.

4.o) Decisiva infine, nei confronti del commercio estero, è la svalutazione del yen conseguente alla politica inflazionista.

Tutte queste condizioni unite alla laboriosità del popolo, alla concordia, alla disciplina, ai cordiali rapporti fra datori di lavoro e prestatori d'opera, costituiscono le leve potenti sotto la spinta delle quali l'Impero del Mikado va affermando con strepitose vittorie la sua vasta egemonia economica.

Nè il Giappone fa mistero dei suoi propositi audaci. Recentemente nella Rivista *Kaikosha* il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato: «Lo spirito del Giappone dev'essere diffuso sui cinque continenti e sui sette mari. Tutto quello che si opporrà — ha soggiunto — alla sua dilatazione deve essere tolto via, anche con la forza. I Paesi dell'Asia Orientale vennero oppressi dai popoli bianchi. Questa cosa non sarà più a lungo sopportata dal Giappone. E' dovere del nostro popolo di togliere via ogni azione delle Potenze che contrastano la signoria del Giappone».

Come si vede, il linguaggio è chiaro. Le tendenze ostili dell'Oriente industriale si profilano nettamente. Intendiamo parlare di ostilità in sede economica. Tuttavia nessuno potrebbe escludere che presto o tardi i problemi mercantili non abbiano a intrecciarsi con le passioni politiche.

Sta di fatto che l'Europa — più ancora che l'America — si trova oggi di fronte a un popolo asiatico oltremodo deciso a espandersi, un popolo che marcia a grandi tappe alla conquista di tutti i mercati, uno Stato capitalista magnificamente attrezzato, in via di progressiva ascesa, mentre il capitalismo occidentale — giusto quanto dichiarano Fried e Lombard — percorre l'ultimo tratto della sua parabola discendente.

Cosa può fare questa vecchia Europa — così come essa è allo stato attuale, dilaniata da una serie fantastica di reticolati doganali, atrofizzata per via di interminabili dissidii — per impedire che l'invadenza nipponica abbia a corrodere le fibre vitali della sua compagine economica e sociale? Restano due sole vie possibili: 1.o) il nazionalismo economico sempre più rigoroso attraverso un inasprimento crescente delle tariffe doganali; 2.o) uscire dal circolo vizioso della politica casalinga e coraggiosamente — come fa il Duce a Roma — intraprendere «con buona volontà» una politica basata sull'amicizia e sugli accordi internazionali. Non vi ha dubbio che la prima via condurrebbe direttamente alla paralisi e alla miseria. Resta dunque la seconda, l'unica via che consenta all'Europa di salvare il suo millenario primato.

GIACOMO OTTELLO

U. R. S. S. e Società delle Nazioni

VARSAVIA 1 pom.

Il «Kuryer Warszawski», occupandosi delle voci concernenti l'ingresso dell'U.R.S.S. nella S. d. N., scrive che la candidatura sovietica troverebbe l'appoggio degli Stati piccoli e medi, così che anche per la Polonia, essa costituirebbe una garanzia pacifica, facendo assumere a Mosca nuovi impegni.

Continua il sorteggio
dei premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 1 pom.

Presso la Direzione Gen. del Debito Pubblico sono state eseguite le operazioni di sorteggio dei 10 premi di lire 100.000 assegnati a ciascuna delle serie A, B, C, D, E, F, e G, dei Buoni del tesoro novennali 4 per cento 1943 per la scadenza 15 agosto 1934-XII.

Tali premi sono stati assegnati: per la serie A ai buoni n. 5.754, 263.160, 277.889, 343.614, 416.784, 544.018, 826.210, 1.090.464, 1.401.759, e 1.898.200.

Per la serie B ai buoni n. 56.403, 497.135, 698.455, 798.305, 980.519, 1.293.101, 1.440.403, 1.524.521, 1.645.687 e 1.999.709.

Per la serie C ai buoni n. 528.826, 630.622, 989.782, 1.218.137, 1.435.128, 1.500.777, 1.551.456, 1.676.931, 1.726.061 e 1.817.509.

Per la serie D ai B. n. 374.989 567.648 1.130.122, 1.263.594, 1.302.640, 1.547.787, 1.588.863, 1.741.643, 1.706.226, e 1.892.902.

Per la serie E ai buoni n. 34.454, 63.512, 385.383, 661.431, 686.956, 705.982, 869.648, 1.328.919, 1.623.091 e 1.851.268.

Per la serie F ai buoni n. 25.215, 46.079, 1.077.171, 1.172.177, 1.330.208, 1.449.684, 1.486.711, 1.577.043, 1.851.176 e 1.904.641.

Per la serie G ai buoni n. 42.074, 112.266, 305.684, 421.135, 825.231, 1.342.149, 1.621.660, 1.723.484, 1.749.949 e 1.937.612

Al fine di dare l'elenco completo dei 12 premi assegnati a ciascuna delle dette serie si ripetono i numeri dei buoni vincitori dei premi di L. 1 milione e di L. 500 mila estratti a piazza Venezia il 20 aprile 1934-XII, serie A L. un milione buono n. 1.698.297, L. 500 mila buono n. 1.935.795.

Serie B L. 1.000.000 buono n. 529.722. L. 500 mila buono n. 1.783.191.

Serie C L. 1.000.000 buono n. 1.731.550, L. 500 mila buono n. 1.363.729.

Serie D L. 1.000.000 buono n. 682.466, L. 500 mila buono n. 31.098.

Serie E. L. 1.000.000 buono n. 15.449. L. 500 mila buono n. 253.919.

Serie F L. 1.000.000, buono 1.001.547, L. 500 mila buono n. 306.730.

Serie G L. 1.000.000 buono n. 557.390, L. 500 mila buono n. 654.534.

LA GIORNATA DEL QUOTIDIANO

L'appello del Cardinale Arcivescovo di Bologna

Sua Eminenza il Card. G. B. Nasalli Rocca Arcivescovo di Bologna ha rivolto ai fedeli della sua Archidiocesi il seguente paterno indirizzo:

La domenica 13 maggio si avrà la giornata per il «quotidiano» provvidamente stabilita per l'incremento di questo genere di stampa, assoluta necessità di vita religiosa, dal Sommo Pontefice. Noi con particolare sollecitudine la vogliamo preparata dovunque nella nostra Archidiocesi. L'anno scorso si è raccolta la somma di lire 13.813. E' poco per Bologna che possiede il quotidiano e perciò ne gode più doviziosi i frutti. Senz'altro dobbiamo raggiungere il PRIMO POSTO ASSOLUTO fra tutte le città e raggiungere una cifra di almeno lire QUARANTAMILA; cioè meno di cento lire per ogni parrocchia. Raccomandiamo inoltre che in quel giorno si parli della stampa cattolica e si preghi per chi vi lavora. Ove non entra il giornale cattolico s'ignora, può dirsi quasi del tutto quanto si svolge nella vita della Chiesa, che è la nostra famiglia. Benedica il Signore il lavoro di tutti: concorde, assiduo, fervoroso.

Dalla nostra Residenza il 25 Aprile 1934.

✠ G. B. CARD. ARCIVESCOVO

A Sua Eminenza il veneratissimo Cardinale di Bologna, che ci accompagna con la più affettuosa tenerezza paterna, ben consapevole quanto sia importante la missione del giornale cattolico e quanto imperioso il dovere da parte di coloro che vivono la nostra fede di soccorrerlo generosamente, diciamo la più devota gratitudine.

E ci auguriamo, che il voto dello zelantissimo Pastore, così benemerito per l'istituzione della Giornata del Quotidiano, sia accolto con entusiasmo da tutti i cattolici.

La ratifica del Concordato fra Santa Sede e l'Austria

CITTA' DEL VATICANO, 1

Giunge notizia della ratifica, avvenuta alle 12,15 di questa notte, del Concordato fra la Santa Sede e l'Austria. Esso porta la data del 5 giugno 1933. La ratifica fu ritardata sinora perchè coincidesse con la introduzione della nuova Costituzione. Il testo del Concordato era già stato sottoscritto dai Plenipotenziari, Em.mo Cardinale Pacelli e Sua Ecc.za il Cancelliere Dollfuss, insieme col dott. Kurt Schuschnigg, Incaricato del Ministero dell'Istruzione. Il Santo Padre vi ha apposto il suo autografo con la dichiarazione che Egli ratificava quanto era stato convenuto dai Plenipotenziari. Il Nunzio apostolico di Vienna, munito dei pieni poteri, ha consegnato al dottor Miklas, Presidente della Repubblica federale, tale copia del Concordato in artistica busta di pergamena e oro, e ha ricevuto in contraccambio copia del Concordato, sottoscritto dal Presidente Miklas. Questo documento sarà trasmesso alla Segreteria di Stato, per essere conservato nello Archivio.

Il signor Miklas, in questa occasione, ha pronunciato un discorso di circostanza, in cui metteva in evidenza i benefici che deriveranno per la Repubblica, la Chiesa e il popolo da questo accordo tra l'Austria e la Santa Sede.

Il Concordato viene a consacrare definitivamente le cordiali relazioni tra la Santa Sede e la nuova Austria, a garantire alla Chiesa, in Austria, la necessario base giuridica, perchè possa, con tutta libertà, esplicare la sua divina missione al maggior bene religioso e civile del popolo austriaco. Tutto ciò segna indiscutibilmente un grande miglioramento in confronto della situazione precedente. Dopo le leggi del 1866, basate sul più pretto liberalismo e che erano state respinte dalla Chiesa, tutta la legislazione veniva a coartare la libertà della Chiesa: e se le applicazioni non erano troppo nocive lo si doveva soltanto ai sentimenti cattolici del monarca che non ne urgeva l'applicazione.

Rimaneva però sempre il pericolo di conflitti fra Stato e Chiesa, e più ancora la minaccia di applicazioni letterali, con conseguenti gravi perturbamenti ed incertezza di rapporti, che tornavano nocivi anche allo Stato.

Garanzia di massima libertà

Ora invece viene garantita alla Chiesa la massima libertà (art. 1), garantito il libero esercizio del suo potere spirituale e il libero pubblico esercizio del culto, garantita la protezione dello Stato agli ecclesiastici nell'adempimento del loro ministero spirituale, e (art. 2) riconosciuta la Chiesa come società di diritto pubblico. Viene così completamente a cessare la legislazione liberale con tutte le sue conseguenze, particolarmente nel campo della scuola e del matrimonio, e invece subentra uno stato giuridico definitivo e sicuro.

La Chiesa non è più dipendente dalla buona o cattiva volontà del Capo dello Stato ma può liberamente valersi delle energie e dei mezzi che sono a sua disposizione.

Fra i maggiori benefici del Concordato va segnalata la sistemazione del diritto matrimoniale. E' noto che al matrimonio religioso erano riconosciuti effetti anticivili; occorreva peraltro che il ministro del culto si assicurasse della dispensa dagli impedimenti civili, in quei casi in cui la legge civile non coincideva con la legislazione canonica. Da questi impedimenti civili poteva dispensare il «landshauptmann» ossia il capo dellap rovincia che, nella Costituzione Federale ora cessata, aveva poteri estesi. Nel dopoguerra il «Lanwshauptmann» di Vienna, signor Sever, socialista, con una arbitraria estensione dei propri poteri, si arrogò la facoltà di dispensare anche da l'impedimento «ligaminis», ammettendo cioè al matrimonio civile anche chi era già legato da precedente matrimonio. Ne conseguì il fatto singolare che, specialmente a Vienna, si ebbero persone che, di fronte alla Chiesa e al diritto naturale, erano dei veri e propri bigami con tutte quelle funeste conseguenze che, specialmente per i figli, è facile immaginare.

Queste dispense cessarono fin dall'inizio delle trattative concordatarie, perchè si mise un fermo a tale arbitrio: il Concordato ora lo abolisce del tutto, uniformando la legislazione civile a quella canonica. L'art. 7 stabilisce infatti al paragrafo I: «La Repubblica austriaca riconosce gli effetti civili ai matrimoni contratti in conformità del diritto canonico». E' chiara in questo l'ispirazione del Concordato con l'Italia.

La nuova costituzione scolastica

In fatto di scuola la nuova costituzione apporta riforme radicali rendendo obbligatoria in tutte le Provincie l'istruzione religiosa nelle scuole elementari e nelle medie. Con ulteriore provvedimento si potrà estendere questo insegnamento religioso anche alle scuole professionali, nelle quali tale istruzione dipendeva prima dalla volontà dei reggenti i comuni e le provincie.

La cerimonia a Vienna

VIENNA, 1 pom.

Il Presidente della Repubblica Federale Miklas ha ratificato il Concordato concluso con la S. Sede il 5 giugno 1930 nella Città del Vaticano, onde rendere possibile che venga promulgato contemporaneamente alla nuova Costituzione. Immediatamente dopo si è proceduto allo scambio delle ratifiche da parte del Cancelliere dott. Dollfuss e del Nunzio Apostolico a Vienna, mons. Sibilia. Questi due atti sono stati compiuti in forma solenne nell' Ufficio di lavoro del Presidente della Repubblica.

Il Concordato contribuirà alla pacificazione
Dichiarazioni del Min. Schusschlnigg

VIENNA, 1 pom.

Il Ministro federale dott. Schusschlnigg, intervistato dalla *Politische Corrispondent* sul Concordato, ha dichiarato che esso contribuisce altamente alla pacificazione, in un periodo in cui si procede allà ricostruzione dello Stato. Il Concordato ha risolto problemi tecnici e pratici di importanza decisiva. Con esso è garantita l'educazione religiosa, morale e patriottica della popolazione. Il Concordato garantisce maggiore indipendenza e libertà alla Chiesa.

Il Ministro ha detto quindi che la scelta dei Vescovi, in base alle nuove disposizioni, è di competenza della Santa Sede; però è previsto il consenso dello Stato alla nomina dei singoli Vescovi austriaci. Altre disposizioni del Concordato riguardano i rapporti della Chiesa colla scuola. In questo campo rimangono intatti i diritti acquisiti dalla Chiesa, mentre il Governo appoggerà le scuole private cattoliche, rendendo così possibile la premessa per la pacificazione delle scuole pubbliche confessionali.

I problemi matrimoniali hanno avuto una regolazione come è avvenuto in Italia con il Concordato. Il Ministro ha detto infine che è stata anche regolata la questione dell'Azione Cattolica e dell'organizzazione giovanile cattolica.

Davanti a 60 mila persone Dollfuss
parla della situazione economica austriaca

VIENNA, 1 pom.

In un discorso tenuto davanti a 60 mila persone, il Cancelliere federale, parlando della situazione economica, si è riferito a voci della opposizione, secondo le quali le ultime trattative romane si sarebbero svolte in modo assai nocivo per l'Austria.

Dollfuss ha detto che, in realtà, dal punto di vista politico, tutto ciò che è stato concordato a Roma era già contenuto nei Trattati precedenti. Credeva suo dovere aggiungere che egli manteneva fisso il principio di non tollerare intromissioni nella politica interna austriaca. A tale riguardo, ha soggiunto che, se taluni hanno voluto accennare all'Italia, egli Dollfuss, doveva dichiarare apertamente che belle parole e begli articoli di stampa, l'Austria li aveva avuti da tutte le parti, ma per quanto si riferisce ad aiuti effettivi e per quanto riguarda prontezza pratica di soccorsi, Mussolini aveva superato di gran lunga tutti i sostenitori dell'Austria.

Il tesseramento dell'Opera Balilla

ROMA, 1 pom.

Il tesseramento dell'Opera Balilla al 20 Aprile XI, era il seguente: Balilla 1.323.840; avanguardisti 344 mila e 203; Piccole Italiane 1.109.723; Giovani Italiane 119.699. Totale 2 milioni 897.465.

Al 30 aprile XII: Balilla 1.655.594; Avanguardisti 435.849; Piccole Italiane 1.389.897; Giovani Italiane 168.381. Totale 3.659.703.

Differenze in più al 30 aprile XII: Balilla 341.754; Avanguardisti 91.646; Piccole Italiane 280.156; Giovani Italiane 48.682. Totale 762.238.

Le udienze del Re

ROMA, 1 pom.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto al Quirinale i capi delle Delegazioni ufficiali dei Governi al decimo Congresso mondiale del latte ed i membri del Comitato esecutivo della Federazione internazionale di latterie, accompagnati dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, on. Acerbo.

L'Asia agli Asiatici

PARIGI, 1 pom.

(*B. F.*) — Mentre è vivissima la emozione suscitata negli ambienti diplomatici internazionali dalle recenti dichiarazioni giapponesi relative all'intervento delle Potenze occidentali nell'Estremo Oriente, acquista un particolare interesse l'intervista accordata dal ministro giapponese in Cina, signor Ariyoshi, al corrispondente di un giornale parigino In essa, infatti, il diplomatico nipponico, che interpreta evidentemente il pensiero e le intenzioni del suo Governo, precisa l'atteggiamento del Giappone nei problemi dell'Estremo Oriente ed enumera le varie questioni attualmente in sospeso tra i Governi nipponico e cinese.

Il signor Ariyoshi ha premesso che le relazioni tra la Cina e il Giappone sono negli ultimi tempi molto migliorate e se ne ha una prova nella ripresa del commercio cino-giapponese. Anche i rapporti politici sono migliori e il diplomatico ha espresso la convinzione che la spinosa questione del traffico ferroviario postale tra il nuovo Stato mancese e la Cina propriamente detta potrà essere risolta rapidamente e pacificamente.

La Cina, il Giappone e le Potenze

— Quali sono — ha chiesto il giornalista — le altre questioni importanti da risolvere trà Cina e Giappone?

— Ve ne sono parecchie, ma non è ancora venuto il momento di parlarne pubblicamente — ha risposto misteriosamente il rappresentante del Mikado.

— Le recenti dichiarazioni fatte dal ministro giapponese degli Esteri debbono essere considerate come una nuova dottrina di Monroe che il Giappone vorrebbe applicare allo Estremo Oriente?

— Questa interpretazione è inesatta. Insomma, non vi è niente di cambiato nella nostra politica. Se rileggerete il testo di queste dichiarazioni che hanno fatto tanta impressione in Occidente vedrete che, in sostanza, il Giappone si limita ad affermare il principio contrario a uno sfruttamento internazionale della Cina per il tramite della Società delle Nazioni. Siccome noi non facciamo più parte di questo organismo, ciò condurrebbe a un controllo internazionale della Cina, senza il Giappone. Noi, non possiamo ammettere che si pretenda di recare alla Cina un'assistenza internazionale da cui il nostro Paese sarebbe praticamente escluso.

Il diplomatico nipponico ha aggiunto che Tokio non si oppone al collocamento di capitali stranieri in Cina nè all'impiego di tecnici stranieri da parte di questo Paese e nemmeno a qualsiasi altro contributo delle Potenze allo sviluppo pacifico dell'ex-Celeste Impero.

«Noi non ci opponiamo — ha proseguito il signor Ariyoshi — a quei prestiti stranieri che sono veramente destinati a dei lavori di ricostruzione e siamo sempre disposti a collaborare con le altre Potenze allo sviluppo delle risorse della Cina. Il nostro atteggiamento sarà peraltro assolutamente diverso se il capitale straniero deve essere invece utilizzato ad armare la Cina contro il Giappone. E' naturale che la Cina acquisti degli apparecchi civili, organizzi delle linee aeree commerciali e non contestiamo nemmeno il diritto di Cian Kai Scek di disporre di un numero ragionevole di aeroplani militari: ma consideriamo come non amichevole l'azione delle Potenze che vorrebbero armare la Cina in proporzioni tali da costituire una minaccia per il Giappone.

Gravi dichiarazioni

— Il Giappone — ha domandato il giornalista — sarebbe disposto ad approvare delle concessioni di miniere e di linee ferroviarie a gruppi stranieri?

— Ciò dipende dai casi: il Giappone si opporrebbe certamente a dei progetti che potrebbero nuocere ai suoi interessi, come farebbe qualsiasi altra Potenza in un caso analogo. Noi non ci opponiamo in via assoluta ad accordi di questo genere, ma potremmo elevarci contro talune determinate iniziative se le considerassimo contrarie ai nostri interessi.

— Perchè allora il ministro degli Esteri giapponese ha ritenuto necessario pubblicare la sua sensazionale dichiarazione?

— Allo scopo di chiarire la situazione e a causa di certe voci che circolavano a proposito di progetti che avrebbero costituito una minaccia per il mio Paese e provocato un grave perturbamento nella situazione internazionale.

— Di quali progetti si tratta?

— Cercate voi stesso e vi sarà facile scoprirli.

— Quale sarebbe l'atteggiamento del Giappone di fronte a nuove forniture d'armi alla Cina o allo invio di consiglieri militari da parte delle Potenze?

— Vi basti sapere che tali fatti produrrebbero un'impressione molto sfavorevole nel mio Paese.

— Perchè il Giappone considera come nociva l'azione della Società delle Nazioni in Cina?

— Non bisogna esagerare. Il mio Paese non è affatto contrario all'invio di specialisti della S. d. N. in Cina, a condizione che si astengano dall'intrigare ai danni del Giappone.

Progetti americani e allarmi giapponesi

Il diplomatico nipponico ha concluso dicendo che i commenti suscitati dalle recenti dichiarazioni del ministro degli Esteri giapponese non sono proporzionati all'importanza della questione sollevata dal Governo di Tokio.

Sui progetti a cui ha fatto allusione il signor Ariyoshi e che avrebbero motivato le famose dichiarazioni del ministro giapponese degli Esteri, si hanno da Sciangai ulteriori informazioni. Si tratterebbe, in particolare, di un contratto che sarebbe stato concluso da una grande Compagnia americana col Governo cinese e avente per oggetto la creazione a Hang Ceu di un'officina per la fabbrica d'aeroplani militari. Quest'officina dovrebbe fornire annualmente da sessanta a cento apparecchi. Un'altra officina della stessa importanza verrebbe costruita a Canton. Il Giappone vede poi di mal occhio il ritorno del gen. von Seekt e la presenza in Cina di un centinaio di istruttori militari tedeschi al servizio di Cian Kai Scek. Si afferma che von Seekt starebbe preparando un vasto progetto di riorganizzazione dell'esercito cinese e, a tale scopo, avrebbe già fatto pervenire importanti ordinazioni di materiale bellico ad officine tedesche.

Si parla infine della fondazione di un grande consorzio di banche cinesi presieduto dall'ex-ministro delle Finanze Soong, che riceverebbe importanti sottoscrizioni di capitali esteri e avrebbe l'appoggio della Società delle Nazioni. Questo organismo, finanziato in parte da gruppi americani e europei sarebbe incaricato della ricostruzione economica e industriale della Cina, della costruzione di strade e ferrovie. Siccome il Giappone non fa parte della S. d. N., non sarebbe invitato a partecipare a questo progetto e, d'altra parte, si teme a Tokio che l'aiuto finanziario che si vuole accordare alla Cina abbia larvati scopi antigiapponesi.

Si ritiene tuttavia poco probabile che il Giappone entri direttamente in conflitto con le Potenze che non terranno conto dei suoi avvertimenti. Ci si deve invece aspettare che esso eserciti delle forti pressioni sulla Cina — non esclusa la minaccia militare — per costringerla a respingere i progetti in questione.

E' sintomatico, a questo proposito, il fatto che la stampa cinese ha reagito molto debolmente contro le recenti dichiarazioni giapponesi e contro delle pretese che tendono praticamente a trasformare la Cina in una zona esclusivamente riservata all'influenza nipponica.

GIAPPONE E CINA

A Londra si considera chiuso l'incidente

LONDRA, 1 pom.

La conferma che il Giappone accetta la politica della porta aperta in Cina, è stata comunicata a Sir Francis Lindley, Ambasciatore inglese a Tokio, dal Ministro giapponese per gli Esteri. Hirota. Un resoconto dell'intervista è stato dato dal Segretario inglese agli Esteri, Sir Jhon Simon, in risposta ad alcune domande rivoltegli ai Comuni Simon ha ricordato che in alcuni colloqui amichevoli, l' Ambasciatore britannico ha fatto rilevare ad Hirota che il principio della eguaglianza dei diritti in Cina era garantito dal Trattato delle nove Potenze nel 1922, sottoscritto dal Giappone e che il Governo di S. M. deve naturalmente continuare a fruire di tutti i diritti in Cina che sono comuni a tutte le Nazioni firmatarie o che gli sono proprii, tranne quando si abbia una restrizione in seguito ad accordo. Lindly ha poi spiegato che le preoccupazioni riguardanti la Cina nelle recenti dichiarazioni giapponesi, non potevano applicarsi al Regno Unito, perchè è sistema della politica inglese di evitare pericoli alla pace e alla integrità della Cina a cui si accennava in quella dichiarazione. Il Governo brittanico naturalmente non può riconoscere il diritto al solo Giappone di decidere se un'azione particolare, come quella di fornire un'assistenza tecnica o finanziaria, implichi un pericolo simile. A norma degli articoli 1 e 7 del Trattato delle nove Potenze, il Giappone ha diritto di richiamare l' attenzione delle altre nazioni firmatarie su qualunque azione in Cina contraria alla sua sicurezza. Questo diritto fornisce al Giappone una salvaguardia e il Governo britannico quindi ritiene che la dichiarazione non intendesse per nulla violare i diritti delle altre Potenze in Cina o gli obblighi del Giappone stesso.

Nella risposta Hirota ha dichiarato che l'interpretazione del Governo britannico è esatta. Egli ha assicurato l' Ambasciatore che il Giappone avrebbe osservato le disposizioni del Trattato delle nove Potenze e che la politica del Giappone è d' accordo con quella del Governo britannico. Ha concluso dichiarando che il Giappone continua ad annettere la massima importanza alla conservazione della Porta aperta in Cina e ha riaffermato la sua adesione ad una tale politica.

In una seconda interpellanza era stato chiesto a Simon se si sarebbero avute spiegazioni circa le dichiarazioni del Giappone ai Governi di Washington e di Berlino e sui suoi rapporti a Ginevra, che sembrano in contrasto con l'ultima dichiarazione di Hirota.

Simon ha dichiarato che non si deve dare peso a quello che scrivono i giornali per il pubblcio. La dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri giapponese era ragionevol-

mente chiara. Simon ha concluso che doveva solo aggiungere che il Governo di S. M. è deciso a favorire al massimo possibile lo spirito di cooperazione internazionale per far progredire la Cina verso la pace e la prosperità e a mantenere lo spirito di armonia e di buona intesa nell'Estremo Oriente.

Anche a Tokio, ma i cinesi non sono tranquilli

Anche da Tokio giunge notizia che il Ministro degli Esteri ha deciso di non pubblicare il testo della comunicazione ufficiale consegnata giovedì all'Ambasciatore d'Inghilterra. Un portavoce dello stesso Ministro ha detto che l'incidente per la dichiarazione giapponese concernente la Cina è considerato chiuso.

Ma l'incidente non si ritiene per nulla chiuso negli ambienti ufficiali cinesi i quali, secondo le ultime notizie da Pekino, esaminano l'avvenire con un certo pessimismo. Corre voce infatti che i giapponesi farebbero una pressione sui cinesi imponendo loro come rispondere alle domande relative al regolamento delle relazioni doganali postali, ferroviarie e minacciando inoltre di tagliere la linea ferroviaria Pekino-Kalgan-Suivnarag. Negli stessi ambienti si dichiara che l'attività delle truppe giapponesi nella provincia di Chahar sembra confermare i timori.

Una nota di Washington

WASHINGTON, 1 pom.

In certi ambienti ufficiali di Washington si dubita assai che Cordell Hull segua Sir John Simon nel ritenere chiuso l'incidente con Tokio conseguente alle dichiarazioni del 17 corrente.

Abbiamo intanto un chiarimento ufficiale della posizione del Governo degli Stati Uniti in merito all'incidente, diramato stamattina dal Dipartimento di Stato il quale comunica:

L'Ambasciatore americano al Giappone su istruzioni del Dipartimento di Stato ha visitato il 29 aprile il Ministro giapponese degli Esteri e gli ha fatto delle comunicazioni la cui sostanza è la seguente: Le recenti indicazioni dell'atteggiamento del Governo giapponese nei riguardi dei diritti e degli interessi del Giappone e degli altri paesi in Cina ed in connessione per la Cina son venute da fonti così autorevoli da precludere la possibilità di ignorarle e rende necessario che il Governo americano, aderendo alla tradizione di franchezza che ha prevalso nelle relazioni tra esso ed il Governo giapponese, riaffermi la posizione degli Stati Uniti circa le questioni dei diritti e degli interessi in parola.

Le relazioni degli Stati Uniti con la Cina sono regolate così come le sono quelle con il Giappone e con gli altri paesi dai principi generalmente accettati del diritto internazionale e dalle stipulazioni dei Trattati di cui gli Stati Uniti son parte contraente. Gli Stati Uniti hanno nei riguardi della Cina certi diritti e certi obblighi.

Inoltre sono associati con la Cina o con il Giappone o con ambedue insieme concerti altri paesi in Trattati multilaterali riferentisi ai diritti ed agli obblighi nell'estremo oriente ed in un grande Trattato multilaterale di cui praticamente tutti i paesi del mondo sono parte.

I trattati possono essere legalmente modificati e dichiarati decaduti solo mediante una procedura prescritta e convenuta di comune accordo tra i firmatari. Negli accordi e nelle relazioni internazionali degli Stati Uniti, il Governo americano cerca di essere debitamente sollecito dei diritti, degli obblighi e dei legittimi interessi degli altri Governi ed esso attende da parte degli altri Governi la dovuta considerazione dei diritti, degli obblighi e dei legittimi interessi degli Stati Uniti.

Nell'opinione del popolo americano e del Governo americano, nessuna nazione può giustamente, senza il consenso delle altre nazioni avente parte in causa, tentare di imporre la sua volontà in situazioni nelle quali sono impegnati diritti, obblighi e legittimi interessi di altre nazioni sovrane. Il Governo americano ha dedicato tutti i suoi sforzi alla politica di buon vicinato e continuerà ad attuare praticamente tale politica sia singolarmente sia in armonia con gli altri Governi.

Importanti cambiamenti tecnici nella Marina

Importanti cambiamenti tecnici saranno effettuati nelle nuove costruzioni navali giapponesi in seguito all'inchiesta del Comitato speciale incaricato di esaminare i problemi relativi alla stabilità delle navi da guerra, dopo il disastro del Tomotsuru, del 12 marzo scorso. I mutamenti in questione, destinati a dare alle navi da guerra una stabilità maggiore, comprendono nuovi metodi di costruzione e l'impiego di nuovo materiale, senza però sacrificare l'efficienza delle navi e il loro armamento e riguardano le torpediniere, i sottomarini, i posamine al di sotto delle 5000 tonnellate.

Il Giappone smentisce il bombardamento di Chang-Chow

SHANGAY, 1

L'ufficio stampa della Legazione Giapponese qualifica come pura fantasia la notizia del bombardamento di Chang Chow. Nessuna nave da guerra giapponese ha navigato sul basso Yang. Tse in questi ultimi tempi.

Il Ministro Jeftic si recherà anche a Sofia

BELGRADO 1 pom.

Il giornale *Stampa* riceve da Sofia che Muscianoff ha dichiarato ai giornalisti bulgari che la decisione di Sofia di non partecipare al Patto Balcanico ha incontrato approvazione e che il contegno indipendente della Bulgaria ne ha rafforzato il prestigio. Muscianoff ha confermato la prossima visita di Jeftic a Sofia, durante la quale saranno iniziate dettagliate trattative.

Titulescu a Bucarest

BUCAREST, 1

Proveniente da Parigi, Titulescu è rientrato a Bucarest.

Dopo il Convegno degli scrittori cattolici

Tutti contenti

Il convegno degli scrittori cattolici è chiuso: e diciamolo subito, con piena soddisfazione della coorte ispirata e gioiosa dei protagonisti e degli «organizzatori» intendendo in questa parola quanti hanno cooperato ai servizi... tecnici e logistici. La gioia più perfetta si leggeva sui volti dolci e astratti di questi fedeli della bellezza che sono però e anzitutto dei fedeli della Verità.

All'Opera Cardinal Ferrari, ove l'ospitalità è stata calda come il cuore ambrosiano e il fervore paolino, le ultime battute sono state di festa. All'Università Cattolica, ove l'austerità della scienza si è illustrata al sorriso della poesia, il compiacimento era evidente.

*All'*Italia, *ove un invito generoso ha radunato per un'ora gli insigni ospiti, (sotto la scorta del bravo Luciano Berra, di Mario Busti, del direttore mons. Oliva) la soddisfazione non era minore.*

*Che dire della «disperata» dei Frontespiziai e della «squadraccia» dell'*Arte cattolica? *Essi tornano vittoriosi ai propri valli, mentre Giordani riaggiusta le balestre sugli spalti di* Fides. *Luzzi sta fermo come torre.*

*Quanto alla pattuglia dell'*Avvenire d'Italia, *direttore e redattore capo, critici e scrittori, al completo, questa pagina basterà da sola a dirne la festa.*

Fervore di preparativi a Buenos Ayres

per il prossimo XXXII Congresso Eucaristico Internazionale

(Nostra intervista con l'ing. Terruggia)

MILANO, 1 maggio

L'imponente adunanza di venerdì sera all'Università Cattolica ha assicurato quanti vi hanno assistito, del fervore, col quale l'Italia si prepara al 32.o Congresso Eucaristico internazionale che quest'anno si tiene — com'è noto — a Buenos Ayres.

E che la preparazione sia fervida ed entusiastica e — di conseguenza — larga e solenne la partecipazione non ha da meravigliare: l'Italia sempre si è distinta in questo genere di manifestazioni ma questa volta a caratterizzare il suo fervore particolare sta il fatto che il Congresso si tiene in quella terra americana, dove gli italiani sono in grandissimo numero, in maggioranza assoluta in confronto di altre collettività nazionali, dove infiniti sono i segni e le impronte dell'intelligenza e del lavoro italiani e dove gli italiani partecipano largamente alla vita politica ed amministrativa locale. E' un dovere quindi per noi e sarà un conforto per quella nostra collettività, ritrovarsi coi fratelli della madre patria in un'occasione come questa, nella riaffermazione cioè di quella fede comune, che è patrimonio glorioso e tradizione gloriosa delle due nazioni latine.

La partecipazione italiana

Di quelle che saranno le modalità della partecipazione italiana fu già detto nella riunione di venerdì — e più sarà detto nelle adunate che seguiranno nei maggiori centri d'Italia. Noi vogliamo dire oggi di quello che si fa a Buenos Ayres e nell'Argentina tutta perchè il Congresso abbia a riuscire una manifestazione di una grandiosità e di un'imponenza senza pari e senza precedenti, di quello che fanno le collettività italiane, in modo particolare. E ci siamo rivolti per questo all'ing. Giovanni Terruggia, della Compagnia San Paolo, vice-Presidente del Comitato della sezione italiana del Congresso, il quale si trova in Italia da qualche tempo, in procinto ormai di far ritorno a Buenos Ayres.

Interessantissime informazioni egli ci ha date, attraverso le quali sarà facile ai nostri lettori farsi un'idea di quello che sarà la grande assise bonaerense, che vedrà raccolte, nel trionfo di Gesù Eucaristico, masse immense prevedute nella cifra di più che un milione.

I lavori del Congresso fanno capo al Comitato Esecutivo, di cui è Presidente mons. Daniele Figueroa, sotto l'alto patronato di mons. Santiago Luigi Cappello, arcivescovo di Buenos Ayres.

Come si ricorderà, Mons. Cappello è figlio di italiani, liguri, e recentemente — si ricorderà — venuto in Italia per la visita *ad limina*, volle recarsi al paese dei suoi genitori, a Lavagna, ove si trattenne, festeggiatissimo, alcuni giorni.

Il caso di mons. Cappello non è il solo ma ve ne sono infiniti altri in tutta l'Argentina, dove le collettività italiane sono numerosissime: nella sola Buenos Ayres gli italiani superano i 300 mila ed è giusto che essi abbiano a distinguersi anche nella preparazione di questo congresso, abbiano a riaffermare un loro primato in questa grande manifestazione di fede e di devozione.

Quando il Comitato esecutivo decise di costituire speciali sezioni incaricate di svolgere, in seno alle rispettive collettività il lavoro di propaganda e di preparazione al Congresso, l'appello rivolto agli italiani trovò immediata ed entusiastica corrispondenza e subito un Comitato fu costituito e subito il lavoro fu cominciato.

Il Comitato è così costituito: *Presidente*: Padre Antonio da Monte Rosso, Cappuccino, *Vice-Presidenti*: ingegner Giovanni Terruggia della Compagnia S. Paolo; Padre Angelo Boschi: Padre Antonio Zitta, salesiano; *Segretario*: Padre Amilcare Merlo, degli Oblati di Maria V.; *Tesoriere*: Francesco Pini; *Vice Tesoriere*: Domenico Repetto; *Consiglieri*: Giovanni Bogani; Dott. Alessandro Bonomo; Ing. Nicosa Campo; Padre Enrico Contardi, dei Padri di don Orione; Luigi Dacomo; Gino Dallatana; Augusto De Dominicis; Arch. Attilio Locati; Padre Francesco Marciante; Gerolamo Mordeglia; Carlo Piazza; Padre Antonio Mosso e Padre De Panphilis.

Quale suo primo atto il Comitato ha costituito nel suo seno una sezione femminile coll'incarico di coordinare e sviluppare la partecipazione femminile al Congresso; presiede questa sezione la signora Emilia Valsecchi e la compongono, quali vice-presidentesse, le signore Rachele Ferrari Bono, Annunziata Bardini; Bianca Zamboni; Felisa Martini; quali Delegate, le signore Ernestina Micucci e Nina Dassetto. Segretaria Generale: Magda Romaggi della Comp. S. Paolo; Segretarie: sig.ne Silvia Doglia, Angela Casotto e Carolina Monti; Vice Segretarie: sig.ne Graziella Berghinz, Maria Telma Buzzi, Eleonora Gristelli, Hebe Solari; Tesoriera: Sig.ra Matilde Manes in Garassino; Vice Tesoriera: signora Lina Canesi; Consigliere: signora Maria Bianchedi, sig.na Adele Canesi, sig.na Luisa Gatti, sig.na Angela Gras, sig.na Anna Gras, sig.ra Bianca Larghi, sig.ra Rita Livinali, sig.ra Angela Marchese, sig.ra Anita Ragozza, sig.na Lelia Raccagno, sig.ra Ada Rebori in Silvano, sig.ra Giuseppina Solari, sig.ra Teresa Gristelli, sig.ra Laura Zilli, e le Suore: la Madre Generale suor Filomena Bregonzi delle Figlie dell'Immacolata Concezione e le Madri Provinciali delle Suore di Maria Bambina, delle Missionarie del S. Cuore, delle Cappuccine, delle Figlie di S. Anna, delle Figlie della Misericordia, delle Suore di Maria Ausiliatrice, di San Camillo De Lellis, di N. S. dell'Orto e delle Suore di Santa Caterina da Siena, del Collegio del «Divino Rostro».

Il "Cenacolo,,

Già molte sono le iniziative attuate dal Comitato della sezione italiana e primo fra tutte deve essere ricordato il «Cenacolo», una rivista mensile, illustrata, di una trentina di pagine, nella quale, colla cronaca del movimento e della propaganda, sono pubblicati articoli di formazione e di cultura dovuti, alcuni, a penne note e care come Papini e Giuliotti e Fallacara e Pezzani, a sacerdoti ed a laici particolarmente dotti in materie religiose; indovinatissima la rubrica il «Sillabario dell'Eucaristia» della quale, è facile comprendere dal titolo stesso, il carattere, lo scopo, l'importanza e l'utilità. La rivista, affidata alle cure redazionali di un ex-«fucino» italiano, il dott. Alessandro Bonomo, è molto diffusa nella collettività; esce mensilmente e costa appena venti centesimi — molto meno del suo costo effettivo — appunto perchè se ne è voluto fare elemento massimo di propaganda, una voce amica di richiamo che di mese in mese dia il senso ed il segno della grandiosità dell'avvenimento che si sta preparando.

Molte riunioni e convegni sono già stati tenuti per iniziativa del Comitato italiano e l'ing. Terruggia ci ricordava con ancor viva soddisfazione quella tenutasi nel luglio scorso in Buenos Ayres stessa, nella chiesa di San Carlo Borromeo dei F.P. Salesiani, la cui mirabile azione anche nella capitale argentina trova eco di simpatia e di ammirazione pari alla sua grande portata spirituale e sociale.

« Ed oggi stesso — mi dice Terruggia» — mi giunge una notizia che certamente avrà riempito di gioia i nostri connazionali di laggiù: monsignor Cortesi, Nunzio Apostolico presso il Governo della Repubblica Argentina ha accettato la presidenza d'onore della sezione, aggiungendo un'altra benemerenza alle molte che S. E. si è acquistato nella meravigliosa opera che svolge di rappresentante del Santo Padre.

La radio

Anche la radio è stata posta al servizio delle propaganda per il Congresso e settimanalmente particolari oratori tengono conferenze in italiano, mentre in preparazione alla Pasqua si è avuta per radio una vera predicazione quaresimale.

Data l'imponenza della partecipazione mondiale, una difficoltà per gli organizzatori del Congresso era quella di trovare una località capace e adatta ma si è scelto il parco di Palermo, vastissimo ambiente, dominato dal monumento donato dagli spagnoli all'Argentina nella ricorrenza del centenario dell'indipendenza. Il monumento sarà coperto ed una grande Croce vi sarà alzata vicina, alta tanto da essere veduta per tutta la vastità del Parco; ai piedi della Croce sarà costruito l'altare papale ed altri tre altari, ai tre lati, permetteranno alla folla di assistere alla stessa funzione in qualunque punto essa si trovi, del la piazza.

L'*Avvenire* ha già pubblicato il programma completo del Congresso. Esso comprende, com'è noto, una giornata dei bambini, una giornata della razza latina, una giornata del trionfo eucaristico ed una giornata della Madonna, nella quale ultima giornata i congressisti, probabilmente assisteranno ad una caratteristica processione: su un carro trascinato da buoi bianchi verrà trasportata a Buenos Ayres la celebre e taumaturgica Madonna di Lujan, protettrice di tutte le repubbliche Sud-Americane. Lujan è distante 70 chilometri dalla Capitale e la processione rappresenterebbe certamente un avvenimento di squisito significato non comune.

L'ing. Terruggia ci ha messo anche in particolare rilievo il fatto che il Presidente della Repubblica, gen. Justo ha accettato la presidenza d'Onore del Congresso ed il fervore straordinario che caratterizza tutte le manifestazioni che al congresso si riferiscono e lo preparano.

GIOVANNI MUSSIO

Gli accordi commerciali di Milano nei commenti inglesi

PARIGI 1 pom.

La London Paris Agency, sotto il titolo Francia Italia, parla dei colloqui milanesi tra Lamoureux e Asquini, rilevando come essi siano stati tutt'altro che sterili e così continua: «L'accordo concluso a Milano mette fine praticamente agli attriti che si erano prodotti in questi ultimi tempi nelle relazioni economiche italo-francesi. I due paesi hanno dato l'esempio di ciò che la comprensione cordiale può offrire come vantaggi nel campo degli scambi.

Inoltre il ravvicinamento commerciale franco italiano giunge in un momento in cui la situazione finanziaria dei nostri amici italiani, appare sotto la sua vera luce, grazie alle dichiarazioni che il Ministro delle Finanze ha fatto al popolo d'Italia. L'on. Jung è uscito dal suo riserbo dinnanzi al flutto di notizie tendenziose diffuse all'estero ed ha fatto molto bene.

Egli afferma in ogni punto l'opinione da noi recentemente espressa, che la lira gode salute perfetta e che le finanze italiane hanno conservato tutta la loro elasticità e solidità. Alle voci di un nuovo prestito interno o di un prestito in Olanda, Jung ha opposto una formale smentita. Sarebbe oltre tutto puerile credere che l'Italia che vuole ridurre il deficit del suo bilancio, voglia deliberatamente accrescerlo con un prestito all'estero. Del resto è da constatare che le rendite sono cresciute sensibilmente e che sui mercati esteri la lira è stabile. Infine l'ultimo bilancio della Banca d'Italia del 20 aprile, fa rilevare le proporzioni della copertura aurea della circolazione fiduciaria del 55,05 per cento contro 53,50 al 10 aprile e la percentuale della copertura degli impegni a vista del 49,76 contro 48,87 al 10 aprile. Paragonando le cifre si vede che la lira è altrettanto ben coperta quanto la sterlina moneta internazionale. I detrattori del fascismo hanno compreso ora che è loro impossibile raggiungere il loro scopo, che essi hanno dinanzi a loro una nazione fondamentalmente sana sotto tutti i riguardi e la cui situazione finanziaria è inespugnabile. La lira rimane e rimarrà incrollabile nel suo credito perchè essa ha, per difenderla il paese tutto intero e tutte le nazioni che hanno firmato a Londra il Patto dell'oro. L'accordo italo-francese di Milano può essere fecondo e non dubitiamo che lo sarà rapidamente grazie alla attenzione che gli rivolgeranno da una parte e dall'altra Lamoureux e Asquini.

Gli scambi si svilupperanno e riprenderanno i loro livelli anteriori per il più gran bene della produzione dei due paesi ».

LA POLITICA COMMERCIALE TEDESCA

Un discorso del Ministro Schitt

MONACO DI BAV., 1 pom.

La *Muenchen Zeitung* reca che il Ministro per l'Economia, Schitt, in un discorso tenuto agli industriali bavaresi, ha affermato, fra l'altro, che il Governo tende, con ogni mezzo, ad evitare l'aumento dei prezzi e dei salari, che diminuirebbe il potere di acquisto del marco.

In materia di commercio estero, il Ministro ha detto che, per l'aumentata produzione, lo sbilancio fra il consumo delle materie prime e le esportazioni, è troppo aumentato. La Germania non può pagare che con la esportazione, tanto le merci che acquista all'estero, quanto gli interessi. Se gli altri Stati non si adatteranno a ragionevoli convenzioni, la Germania saprà produrre all'interno molte materie prime che oggi ritira dall'estero.

Il Ministro ha proclamato quindi la necessità di una rapida trasformazione della Germania in Stato corporativo ed ha detto di prevedere che questa mèta potrà essere raggiunta entro un anno

Il problema della riduzione delle ore di lavoro in America

NEW YORK, 1 pom.

L'Unione degli operai tessili ha fatto appello al generale Johnson perchè riduca immediatamente le ore di lavoro per impedire un grave aumento della disoccupazione. D'altra parte il Comitato costituito dal generale Johnson, per una sistemazione durevole delle industrie, si è dichiarato contrario al principio di un aumento dei salari e di una riduzione delle ore di lavoro.

Verso un accordo polacco-lituano

VARSAVIA 1 pom.

Il «Czas» scrive che, nelle ultime conversazioni polacco-lituane, si sarebbero concretate le linee di un nuovo progetto che sarebbe più che una alleanza, ma meno che una unione: rimarrebbero due Governi, due capi di Stato e due eserciti, ma verrebbe creata una delegazione comune per le questioni interne commerciali delle comunicazioni, per l'amministrazione ed i rapporti culturali e militari. La sede di tale delegazione sarebbe Wilno e la frontiera fra i due paesi rimarrebbe immutata. Nella città di Wilno verrebbero create 2 zone franche di condomio polacco-lituane, cosicchè Wilno diverrebbe il centro della collaborazione tra i due paesi. Il giornale aggiunge di segnalare tale progetto sopratutto come sintomo del desiderio esistente nelle due nazioni di regolare le loro relazioni.

Il Consiglio dei Ministri inglese discute sul disarmo

LONDRA 1 pom.

Nella riunione del Gabinetto oltre le questioni di politica interna, è stato discusso, a quanto si crede, il disarmo. L'Agenzia «Reuter» apprende che il dibattito sugli affari esteri e sul disarmo, avrà luogo alla Camera dei Comuni l'otto maggio.

Barthou è rientrato a Parigi

PARIGI, 1

Il Ministro degli Esteri Barthou, reduce dai suoi viaggi a Varsavia e a Praga, è rientrato a Parigi. (*Stef.*).

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. La Puma, Segretario della Congregazione dei Religiosi;

Padre Gabriele Thery;

Padre Dagnino, Superiore Generale delle Missioni estere di Parma.

Il "tuto,, per la beatificazione di G. Elisabetta Bichier Des Ages

Questa mattina, alla presenza del Santo Padre, si è tenuta nella Sala del Concistoro, la congregazione generale dei Riti, nella quale i Cardinali, i Prelati ufficiali e Consultori di detta Congregazione, hanno discusso e dato il voto sul *tuto* per la beatificazione della Giovanna Elisabetta Bichier De Sage, Confondatrice con Sant'Andrea Uberto Fournet, della Congregazione delle Figlie della Croce. La beatificazione di detta venerabile avrà luogo la domenica 13 corrente.

Göring si dimette da Presidente del Consiglio di Prussia

BERLINO, 1 pom.

Il Presidente del Consiglio di Prussia Goering ha chiesto al Cancelliere Hitler di essere esonerato dalla carica di Ministro dell'Interno, indicando a succedergli il Ministro dell'interno del Reich Frick. Goering ha giustificato la sua richiesta, dicendo di considerare come terminata la missione, a suo tempo affidatagli, di organizzare la Prussia nel quadro del Feich. iHtler ha accolto la preghiera.

Barthou verrà anche a Roma

PARIGI, 1 pom.

Secondo il *Paris Midi*, nei circoli diplomatici francesi, si considererebbe possibile un prossimo viaggio di Barthou a Roma. Il colloquio del Ministro degli Esteri francesi col signor Benes a Praga avrebbe dimostrato la possibilità e l'interesse di una cooperazione con l'Italia nel bacino danubiano.

L'arrivo a Vienna dei centauri bolognesi

VIENNA, 1 pom.

Mentre, alla radio, il Cancelliere Dollfuss stava illustrando alla folla le basi giuridico sociali e morali della nuova costituzione che trasformerà l'Austria in Stato corporativo, sono sopraggiunti i «centauri» bolognesi accolti da grandi applausi. Il vice borgomastro Lahr, parlando in lingua italiana, ha calorosamente salutato i graditi ospiti messaggeri dell'Italia e del Duce. Ha risposto applauditissimo Dino Zanetti che ha consegnato al vice Borgomastro Lahr il pugnale d'onore. L'imponente cerimonia, svoltasi tra il più grande entusiasmo, si è chiusa fra acclamazioni a Dollfuss e a Mussolini e al canto e suono di inni patriottici.

Anche Stimson favorevole a concedere più ampi poteri a Roosevelt

WASHINGTON, 1

L'ex Segretario di Stato Stimson, parlando alla radio, ha sostenuto la necessità che il Congresso accordi al Presidente i poteri da lui chiesti per negoziare liberamente nuovi accordi tariffari, resi indispensabili dalle condizioni mondiali e dall'impellente bisogno di riattivare il commercio estero dell'America.

Stimson, facendo sua la tesi recentemente esposta dal Segretario all'Agricoltura Wallace, in un opuscolo che ha sollevato vivo interesse in America e all'estero, ha decretato la tendenza dell'isolamento economico, che negli ultimi anni, ha pervaso tutti i paesi, auspicando la ripresa dei traffici e la graduale riduzione ai loro giusti limiti delle barriere che oggi si ergono fra nazione e nazione.

Stimson ha motivato la sua richiesta di concessione di poteri tariffari al Presidente, dicendo che la lentezza del sistema legislativo americano non permette al Governo degli Stati Uniti quella mobilità di provvedimenti nel campo del commercio che la situazione attuale impone. Questa chiara manifestazione a favore di uno dei più importanti aspetti della politica estera di Roosevelt, da parte del repubblicano Stimson la cui figura è circondata da grande rispetto, è stata accolta con vivo interesse.

La tragica fine d'un soldato trentino

TRENTO, 1

Venerdì sera, sul tardi, nei pressi di S. Giacomo di Bolzano avvenne un infortunio che costò la vita a Gino Zambaldi di anni 23 da Terlogo appartenente all'arma degli aviatori.

Il povero soldato fu investito da un pesante autocarro tipo Carnera. Raccolto in grave stato, morì di lì a poco all'ospedale militare dove fu ricoverato.

Il sorteggio delle squadre per il gioco del calcio fiorentino

FIRENZE, 1 pom.

Domenica mattina alla presenza delle maggiori Autorità cittadine e di una vera fiumana di popolo, ha avuto luogo sotto la Loggia della Signoria la caratteristica cerimonia del sorteggio delle squadre per la prima partita annuale del Giuoco del Cancio Fiorentino in costume del XVI secolo che verrà combattuta domenica prossima 6 maggio.

Dalla segnalazione fatta da uno dei Giudici di Campo con la bandiera, il pubblico ha appreso che le squadre sorteggiate per la partita prossima, sono: Parte Bianca e Parte Verde. Terminato il sorteggio, fra grandi applausi di gioia dei partigiani delle squadre prescelte, il corteo schierato ha ripetuto il saluto allo squillo delle trome. Quindi il corteo percorrendo le vie del centro è rientrato nel Chiostri di S. Maria Novella.

MORCELLIANA - BRESC[IA]

PER IL MESE DI MAGGIO:
Appena uscito:
Francesco Duhourcau
SANTA BERNARDETTA DI LOURD[ES]
Lire 6
«...pagine deliziose.... che fanno veramente rivivere, nella ... rente semplicità del racconto, la storia meravigliosa delle app... ni dell'Immacolata...». Dalla lettera di S. S. Pio XI all'Aut...

Hugo Lang O. S. B.
MADRE DI CRIST[O]
Lire 4
«... Di grande valore per la predicazione e come libro di ... ascetica. Magnifico commento della vita della Madonna, tolto ... Patristica...» Rivista di ...

Armoniums — SOC. AN. DOTT. GRAZIANO — Amministraz. e Stabil. ...
Depositi — MILANO: Tallone - Via V... ROMA: De Santis - C...
Data l'attuale organizzazione e ... derni macchinari la Soc. An. p... re qualsiasi tipo a pressione ... ad aspirazione da L. 350 a L. ...
Qualsiasi combinazione tecnica ...
Organi — ad ancie per ... istituti secondo ... ze liturgiche ...
Cataloghi e preventivi gratis ... garanzie. Pagamenti anche ...

SGARAVATTI ~ SEMENTI ~~~ PADOVA
Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate
CATALOGO GRATIS

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
PEL MAGGIO 1934
NUOVA EDIZIONE
Mons. Pio Del Corona
LE ROSE DI MARIA
IIIa edizione riveduta
Elegante volume in 16 allungato, pag. 288, con contorno rosso ad ogni pagina, copertina coperta in celophan.
Lire 6,—
Ordinazioni:
Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
Casella Postale 159

Sac. Beniamino ...
Arciprete di Arcole
GLI ESERCIZI DI S. ...
DAL VANGELO E DAI SANTI
PER DIECI GIORNI
Opera auspicata del secondo ... so Nazionale del Vangelo ...
Grosso volume di 576 ...
Lire 12,—
(franco di porto L. ...
Questo libro originale, da ... desiderato ed indovinatissimo ... svolge gli Esercizi Spirituali ... gelo alla luce della dottrina ... dri — secondo il giudizio ... più Religiosi, non ha bisogno ... essere conosciuto per incontrare ... niversale approvazione.
Indirizzare le ordinazioni ... compagnate dall'importo ...
Tipografia Pontificia Vescovile S. ...
VICENZA
UTILISSIMO PER LA PREDICAZIONE DEI MESI DI MAGGIO E ...

AL CLERO
Raccomandiamo per le statue sacre dello ... CI, Cavaliere del ... mato alla R. Accademia di Belle ... Roma. Le raccomandiamo perchè ... spirito religioso e fine esecuzione ... e non devono confondersi con ... che sono raffazzonate e senza ... stica. Per esser certi di ricevere ... guite dallo Studio del Cav. ... le richieste direttamente senza ... di alcuno

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine — Incendio - Furti ...
An. Cooperativa fondata ...
Sede e Direz. Gener. in ...
Via S. Eufemia 43 Pal...

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ...
La S. Congregazione ... lio ha deliberato che ... doti investiti di un ... stino adeguata cauzione ... forme di cauzione ammesse ... no costosa e la più ... quella della polizza vita ...
Per la stipulazione ... Vita il Sacerdote ... CATTOLICA di Verona ... perchè:
1.o — La « CATTOLICA » ... Istituto creato dalle ... zioni Cattoliche, ... tora ad esse, e ... buisce ogni anno ... te dei suoi utili;
2.o — La « CATTOLICA » ... Compagnia fiduciaria ... A.C.I. (Federazione ... ciazioni del Clero) ... legata da convenzioni ... conoscono particolari ...
3.o — La « CATTOLICA » ... un posto onorevole ... gliori Compagnie ... la sua serietà, ... za, per i solidissimi ... sue polizze Vita ... dallo Stato per ... capitale che deve ... per legge all'Istituto ... per il resto in ... meno sicura dovendo ... di legge depositare ... te le sue riserve ... presso la Cassa Depositi ... stiti.
Per notizie rivolgersi alla ... zione od alle Agenzie ...

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.
Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola minimo 10 parole
FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

Mons. DANIELE QUAGLIO
IL TESORO DEL CHIERICO
Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti
Due volumi Prezzo L. 18
Sconto per i nostri abbonati L. 3
Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de « L'Avvenire d'Italia » Bologna, Via Mentana N. 4.

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO ...
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaro - Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Domegliara - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - S. Anna d'Alfaedo ... Roncà - Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca ... S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano ...
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il ...

…ATURA SOVIETICA

…vinezza„ Boris Levin

Parigi, aprile

Il romanzo di Boris …vinezza», comparso in …mi nella traduzione …tato presentato da ta… …ome un'opera rappre… …n'epoca e di una ge… …ogliamo sperare, per …russa, che esso lo sia …bile e che il quadro …ci traccia della men… …aspirazioni e della vi… …ova generazione uscita …zione si applichi sol… …personaggi imaginari …a fantasia del roman…

…oi la descrizione dell'au… …co fosse esatta, biso… …concluderne che l'opera …zione morale compiuta …viamo è ancora più va… …si potesse pensare. …certezza, ci limiteremo a …e dal romanzo del Levin …forisma specialmente edi… …lla puerile e grossolana …he, questa sì, è tipica… …presentativa delle idee …essate dall'«élite» so… …l'autore di «Giovi… …dei più noti interpre… …delle lettere.

…merita, per la veri… …romanzo: i fatti e …personaggi più carat… …dono in una ferragi… …secondari assai mal …filo principale del rac… …è sopratutto un pre… …far sfilare dinanzi al …galleria di falsi «intel… …artisti, falsi lette… …sociologi, che l'autore …stucchevole quanto …pedanteria allo scopo …contrasto di tesi da …eccellenza dei principii …ortodossi, a tutto …«eresie borghesi» non …tamente sradicate …di una parte della …

…pi, si riassumono, sul… …egli atti dei personag… …uali va tutta la sim… …Levin, nell'assoluto di… …morale, dell'estetica …bilità «borghese», nel… …pleta anarchia sessua… …re, nella negazione di …trascendentale.

…di Michele, uno dei …del libro, racconta al …fu celebrato alla chie… …matrimonio, «coi ceri, il …bei canti d'una volta». …mattina esclama Mi… …dalle idee moderne …che durante deci… …hanno consacrato la …russo, sembrano …mente ridicoli. Ma …pittore e aspira al… …merita a sua volta i …di un compagno, …iniziato all'ortodos… …per questa sua aspi… …dell'individuali… …». La missione del… …vico è infatti, uni… …«educare il proleta… …calcargli le idee co… …nte delle opere che …esso tempo accessibi… …che di simbolismo. …ca del sublime, rap… …plastica di quanto …e in sè di più inti… …profondo, autoeleva… …nell'atto stesso del… …dell'opera d'arte — …che… romanticismo …estetismo o ridi…

…socialista — sen… …personaggio — …tutto in ciò che è …a buon merca…

…del libro, il personaggio …autore è Prascuscine, …ntellettuale bolscevico, a …fa proferire tutte le …preziose, qualche co… …antologia vivente del …ico. Il suo mondo …invero, piuttosto li… …è tutto concentrato …tre santoni del co… …: Marx, Lenin e …appena vi fa ca… …in tanto qualche …onario dei secolo …e, con molte pru… …stoi. Tutto il re… …Prascuscine, eman… …cismo borghese e …religioso, lo i… …gli altri lo igno… …l'insegnamento di …sofia, la letteratura e …secoli, tutto ciò che …esaltato, nobilitato, …anità verso le più alte …spirito; tutto ciò che ha …pensiero dell'uomo av… …a Dio e ha suscitato …ma le più sublimi ar… …ciò per cui le genera… …precedettero hanno sof… …e pregato; la som… …delle esperienze, delle …principi che formano …perfetta ma pur mera… …tanto, tutto ciò è zero. …to, ormai, le supre… …ive verità rivelate dai …munismo e di cui i …sono i soli deposi…

…aspirazione di questo …è di «saturare il po… …idee di Marx, Le… …affinchè non ci sia …suo spirito per nes… …». …zione della coscienza …superata per il nostro ardente epigono della «standardizzazione» degli spiriti: essa «deve far posto alla coscienza collettiva, proletaria» e siccome questa deve essere forgiata secondo i dettami del più puro materialismo marxista, è logico chiedersi quale sarà la base etica della società comunista. Costruire... Ma costruire che cosa e con che cosa? Nulla si crea senza il lievito dello spirito e nulla sta in piedi senza il suo cimento.

Questa (per tralasciare altri aspetti più disgustosi del «quadro morale» della nuova generazione russa tracciato dal Levin) è la filosofia che si sprigiona dal romanzo dello scrittore sovietico: un miscuglio di pietoso semplicismo e di fanatico nichilismo che non può non preparare la via alla peggiore degenerazione etica e culturale.

Il libro del Levin meritava di essere tradotto e conosciuto fuori di Russia soltanto perchè ci permette di farci un'idea ancor più completa sulla qualità dell'alimento morale e intellettuale che i Soviety offrono alle masse che essi si vantano di avere «strappato all'oscurantismo zarista».

Il cinquantenario dell'Istituto Internazionale di Statistica

LONDRA 1 pom.

Si è tenuta la 22.a sessione dell'Istituto Internazionale di Statistica che ha avuto particolare solennità per la contemporanea celebrazione del cinquantesimo della fondazione dell'Istituto stesso e del centenario della Società Reale di Statistica di Londra.

Hanno partecipato ai lavori 120 statistici di 26 nazioni, tra cui Italia, oltre ai rappresentanti della S. d. N. dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, dell'Istituto Internazionale di Agricoltura e della Camera di Commercio Internazionale.

Dodici studiosi italiani hanno preso parte attiva alle discussioni della sessione, presentando interessanti memoriali di metodologia, di demografia e di statistica economica che hanno suscitato notevole interesse.

Il prof. Gini ha presieduto la sessione di statistica demografica e matematica. In assemblea, il prof. Savorgnan è stato nominato vicepresidente dell'Istituto Internazionale.

Il varo di un sottomarino a Cherbourg

CHERBOURG 1 pom.

Ieri mattina è stato varato il sottomarino «Aosta», di 1500 tonnellate. La nave è lunga 92 metri larga 8.20. Può raggiungere una velocità di 29 alla superficie e 11 in immersione. La nave è armata di un cannone di 10 tubi lanciasiluri e di mitragliatrici antiaere.

Un nuovo incrociatore per la marina australiana

MELBOURNE, 1 pom.

Il Ministro per la Difesa della Confederazione Australiana annunzia che stanno svolgendosi in modo soddisfacente trattative per la costruzione di un nuovo incrociatore per la Marina australiana, il cui costo è calcolato in due milioni e mezzo di sterline. Esso sarà in testa alla classe di settemila tonnellate.

I ricuperi dell'"Arpione„ e i preparativi dell'"Artiglio„

LONDRA, 1 pom.

L'«Arpione» con a bordo più di cento tonnellate di rame ricuperato negli ultimi quattro giorni dalla carcassa del vapore «Spectator», che giace ad una profondità di circa 240 piedi al largo della costa di Cork, sbarcherà oggi il rame a Kinsale.

L'«Artiglio» è arrivato a Dover per prendere a bordo un nuovo scafo prima di riprendere di nuovo le operazioni nella carcassa dello «Egypt».

Una crociera aerea di 12.000 miglia
Il ritorno al Cairo

CAIRO, 1 maggio

Ha fatto qui ritorno oggi una squadriglia dell'aeronautica inglese, reduce da una crociera di 12.000 miglia Cairo-Transvaal-Cairo. La squadriglia che aveva lasciato il Cairo il 26 febbraio, ha compiuto soste di parecchi giorni in varie località di tappa tanto all'andata quanto al ritorno.

La contessa Brassoff cognata dello Zar rivendica i suoi beni

VARSAVIA, 1 pom.

Si è qui iniziata la discussione dell'appello interposto dalla cont.sa Brassoff cognata dello Zar contro la decisione della Corte di Giustizia con la quale ella è stata privata dei suoi beni valutati 20 milioni di zloty, già di proprietà del defunto principe Michele Alexandrovic.

Un accordo internazionale per la produzione della gomma

LONDRA, 1 pom.

Si annuncia ufficialmente che un accordo completo è stato raggiunto per un progetto internazionale di regolamentazione e di controllo dell'esportazione e della produzione della gomma. L'accordo è stato sottoposto ai diversi Governi interessati, perchè diano una forma legale alle disposizioni in esso contenute.

La notizia è stata accolta favorevolmente sul mercato di Londra. Il prezzo della gomma, che fino a un anno fa era intorno a due pence e mezzo per libbra e che negli ultimi tempi aveva subito dei forti aumenti in previsione degli accordi, in seguito all'annuncio odierno ha superato i pence 6 e mezzo per libbra.

La II sessione del Consiglio Economico della Piccola Intesa

BUCAREST 1 pom.

Si è aperta la seconda sessione del Consiglio Economico della Piccola Intesa. Titulescu ha pronunciato il discorso di apertura esponendo il programma dei lavori.

Delfini e delfini
Ferocia e sensibilità

(Nostro servizio particolare)

BELGRADO, 1 maggio

E' erronea la credenza che i delfini siano del tutto inoffensivi e che non sieno buoni ad altro che a rincorrersi tra le acque del mare. I pescatori dell'Adriatico, che si trovano sovente in lotta con questi animali non sono per niente tanto ottimisti nei loro riguardi.

I delfini sono i nemici acerrimi dei pescatori, e spesso essi sono causa che una buona parte del guadagno di questa povera gente vada del tutto perduto. Nelle notti senza luna i pescatori distendono tra una barca e l'altra le reti e molte sono le volte in cui al mattino essi hanno da deplorare la presenza di un grosso delfino al posto del pesce. Il male è che l'indesiderato ospite fa dei tali buchi nelle reti che esse sono per lo più inutilizzabili dopo una di queste visite, in modo che il danno è doppio. Non solo la nottata di lavoro è andata perduta ma gli attrezzi sono da accomodare se non da rifare.

Questi danni provocati dai delfini sono così frequenti che lo stato dà per una rete completamente rovinata da uno di questi animali cento dinar.

La sola arma che i pescatori hanno contro ai delfini è l'arpone. Al calare della notte gli uomini si nascondono in una barca e aspettano il nemico, al suo apparire lo attaccano con gli arponi, lo inseguono mediante una corda precedentemente fissata all'arma, e poi tentano di ucciderlo. Non sono rare le volte in cui il delfino è più potente dei suoi assalitori, allora in tale caso la barca si capovolge e spesso ci sono degli annegati da deplorare.

Una cosa strana è che i delfini sono sensibili alla musica; essi apprezzano particolarmente l'armonica e non appena i marinai si mettono a suonare una melodia essi circondano il battello e stanno a sentire attentamente un suono che hanno l'aria di apprezzare assai.

ITINERARI MANZONIANI

Il Richiamo dell'Adda

Bergamo alta su le verdi colline che Renzo dall'Adda, salutò col noto grido di « Viva San Marco! »

MILANO, maggio

Forse mai come nella mattina di novembre del 1628, l'eco dell'Adda che aveva una voce tanto nota e famigliare, doveva tornare insistente al povero Renzo. Fra quei due sbirri che badavano a farlo tirar dritto a furia di strette di.... manichini, ed il notaio troppo gentile e generoso nel dar consigli e nello spender parole doveva sentirsi in compagnia assai poco gradita: il pericolo c'era, ma fuggirne? Era un problema. Buon per lui che la gente lo prese per uno di quei birboni matricolati che il giorno prima avevan fatto tanto fracasso e — guarda come va la gente, — fu grazie a questo che potè aver salva la vita. Peccato che birba non lo fosse! Bastava guardarlo in viso; ma chi ci badava?

Doveva essere una giornata grigia e triste; novembre è tanto se lascia Milano senza nebbia, e in quanto a giornate di sole non ce ne dà che il desiderio. Vero è che Renzo troverà l'Adda sotto un cielo di stelle e una delle più belle lune di Lombardia, con grave scandalo dei buoni astronomi cui garbò poco quell'accomodare un cielo di primavera in un mese dei più neri dell'anno, ma che fa? E' una pagina quella che non si dimentica e bisognerebbe esser presi dal bernoccolo dell'astronomia per pensare che a Manzoni — si può dire? — mancavano queste nozioni. E non ci furono critici che fecero la voce grossa perchè a Manzoni venne la idea di spingere Renzo all'Adda?

Certo che sentir da Milano la voce dell'Adda, oggi, con il traffico che ti afferra, con le automobili che rombano, con la folla che ti pigia ed urta, sarebbe pazzia il pensarlo anche per chi si venisse a trovare nei panni di Renzo. Ma allora l'Adda era pure il termine d'una patria e la porta della terra di San Marco, e stavolta Renzo birba lo fu davvero, e non stette in pensiero e non ebbe un saluto per la sponda che lasciava, mentre altro non gli venne sulle labbra che « viva S. Marco ».

Del resto... basta che tu venga da Lecco, perchè anche la Milano d'oggi ti lasci più che indifferente, freddo Se ci capiti poi in una giornata di nebbia come ci venni io, te ne fuggi prima di entrare e la via che prendi è certo quella che spinse Renzo uccel di bosco. una via che s'apre su una pianura immensa, tutta sorriso di verde e profumo di pace, anche se è inverno.

Ed è così che una volta ancora torni a ritrovare quei paesi, quelle vie, quelle case forse meno note ma non meno suggestive, dove il mondo romantico di Alessandro circoscritto attorno ad una sola figura, ugualmente ti attrae, e ciò che fu lavoro di fantasia s'incornicia negli elementi del vero fino a divenire realtà.

Stavolta poi l'itinerario c'è e completo: Gorgonzola. Liscate, Canonica, Cassano d'Adda.

Il male è — questi scrittori non ne fanno una giusta — che Renzo non lo seguì, e così anche questo viaggio resta più alla fantasia che alla... realtà.

L'osteria di Renzo

E' il nome che mi capitò di leggere quasi alla soglia di Gorgonzola. E' Gorgonzola, quantunque il Touring Club — ma che idea questa di elencare soltanto le cose ormai note fino a divenir vecchie! — non ne accenni affatto, una borgata che merita d'esser vista. vanta una storia del più grande interesse, non manca di buone industrie e ti offre uno dei più incantevoli panorami che tu possa godere nella piana lombarda. Peccato che quel nome così messo a caratteri cubitali su di una cornice più nera che bianca, ricamato da una frasca sdruscita e slavata dalle pioggie, mi tolse la volontà di proseguire Suonava appunto dal campanile — una bellissima guglia gotica — il mezzogiorno, e l'ora ed il nome mi parvero un buon augurio ad entrarvi. Non sbagliai che mi trovai bene. Mattacchione questo oste che ha tappezzato tutte le pareti di vignette manzoniane.

Mentre così ti appare in un quadro buffo Tonio, Gervaso e Renzo all'osteria del paese, noti di fronte l'osteria della luna piena, con quel vino traditore che fu causa di tanti guai! Non vi manca Padre Cristoforo — originale no? — che sorbisce lentamente e da frate, il vino offerto da Don Rodrigo.

Quasi quasi mi vien da stringere la mano a questo oste che ti si siede dirimpetto al tavolo e parla con me di tutto e di tutti. Mi ha servito una colazione alla buona, ma non manca una bella tovaglia che profuma di bucato ed un vino che se non eccellente è almeno discreto. Ti parla naturalmente di Renzo e quasi quasi stai per prestargli fede, se non fossero quei quadri che ti richiamano gli osti dei Promessi Sposi.

Birboni questi osti, anzi più volpi matricolate che birboni.

A vederlo, questo di Gorgonzola, ti parrebbe l'uomo più ingenuo, la pasta più buona del mondo. Ma fidati tu di questi osti che hanno una politica, una morale, tutta a loro modo, per cui galantuomo è chi paga e beve, non importa se sia poi l'anima più nera che tu conosca.

Renzo incappò sempre male: dall'oste del paese che spiattellerà in tutta confidenza il suo misero nome a quei cari e simpatici sbirri di don Rodrigo, alla «luna piena» dove — con tutte le scuse di Alessandro — farà una figura davvero meschina e si lascierà accalappiare da quel bravo compagno che gli indicò la frasca, fino all'oste di Gorgonzola che gli mozzerà la parola sulle labbra quando vedrà quegli occhi aprirsi in uno sguardo più ironico che curioso, e dove un negoziante dabbene finirà per fermargli quel po' di cibo che si era messo nello stomaco.

Paesi di pianura

Ti vien così la voglia d'andartene il più presto che puoi per le vie che si snodano ampie e solitarie sulla distesa lombarda. T'incammini a ritrovare nuovamente un'acqua ormai amica: l'Adda.

Il panorama che l'inverno ti offre è davvero un po' triste. Al tuo occhio non s'elevano ora maestosi monti, ma spazia sola, monotona ed ampia la pianura. Ma pure da questa piana tutta lavorata, dove già verdeggia il frumento o dove l'aratro sta già dirozzando la zolla indurita dal freddo, viene a te il canto maestoso sintesi ed eco del lavoratore dei campi, che sale sotto questo cielo oggi più nero che grigio senza un raggio sia pure malato di sole, e che pare voglia riempirti l'animo di tristezza e di melanconia. Non ci badare. Ecco laggiù Canonica e quasi in via retta Cassano d'Adda.

Canonica: un nome che sa di Chiesa ma per nulla veritiero. Te lo raccontano quei bravi — come dirli? — canonici eh! chiamiamoli canonicani e lo afferma la storia che Federico imperatore vi mandò una colonia di fedeli sudditi con una buona scorta di cannoni che diedero il nome alla plaga di « Canonica ». E' un bel paese di pianura ed ha una chiesa che è un piccolo gioiello d'arte. Fermati un poco a vederlo e vi troverai di che accontentare il tuo gusto. L'Adda gli è vicino e tutt'oggi quei di Canonica vi hanno un bel ponte, forse ancora quello di cui ne fece parola l'oste a Renzo.

Ma non divagarti troppo: è meglio lasciare quel ponte ed inoltrarti per sentieri verso Cassano d'Adda. Una borgata questa assai più numerosa, molto più industriale, che sente della vicina Milano, quantunque essendo territorio di Bergamo, non vi manchino ottimi e bravi agricoltori. Del resto la Lombardia, anche dove ha l'aria d'essere industrializzata, è sempre la terra dove l'agricoltore domina e regna: vero è che anche l'agricoltura si è oggi industrializzata, resa più intensiva, più fattiva e produttrice, ma ciò non toglie che la piana lombarda sia pur sempre il campo semplice e perenne di mille e mille lavoratori che sudano a raccogliere grano.

Ma se tu costeggi la parte dove batte l'Adda, non tarderai a ritrovare quelle macchie tozze ed informi, dapprima, che poi diverranno alberi ed infine bosco. E' il panorama che si presentò in quella notte a Renzo, indizio di acqua vicina. E' qui fra questa terra vergine dove l'uomo poco ha potuto cambiare, dove vigila natura, madre amorosa dove il quadro può avere un fascino nuovo.

Non ti auguro però una giornata come la mia: sulla pianura l'inverno, specie se è senza neve, stanca e rattrista: Alessandro ne sapeva qual cosa e credé opportuno scordarlo affatto.

La voce dell'Adda

Non aspettarti un panorama quale lo puoi intravvedere dal romanzo, T'illuderesti a pieno. I boschi che circondano i fiumi di Lombardia sono quanto mai tristi, anzi più che tristi dànno un senso di paura e di sgomento. Nel silenzio cupo di quelle piante senza foglie, tra quei rami scheletriti, ove non cantano più nè fringuelli nè cardellini, sotto quel cielo troppo nero, la voce che veniva dal fiume mi parve più sinistra che amica.

Ed era pure la voce di quell'Adda che tanta vita aveva immesso nelle povere gambe stanche di Renzo, voce che egli aveva udito in un momento di disperazione, preso dalla paura e dallo spavento che il panorama aveva creato nella sua fantasia. M'avvicinai fino a toccare l'acqua del fiume, ma quell'Adda non era la stessa di Lecco. Troppo furiosa, troppo inquieta, ed il color giallo sporco mi diede un senso di freddo, quasi di nausea.

Non mi tornò alla mente la terra di S. Marco perchè Bergamo nella foschia non m'appariva. Che più? la pace la solitudine troppo cupa, quasi nera, mi mise brividi di sgomento.

Forse anche Renzo sostò con gli stessi miei pensieri, ed in una di quelle baite di paglia a me vicine cercò forza nella preghiera.

E pregai anch'io, chè quel panorama era troppo gelido per essere manzoniano, e per la prima volta rimpiansi quel cielo di Lombardia così bello quand'è bello, così splendido, così in pace!

ERNESTO CREMONESI

La prudenza delle donne autiste
Il parere di un tecnico

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, maggio

Non è per niente esatto che le donne che conducono, un automobile, sopratutto se presa a nolo, sono imprudenti, peccono per eccesso di velocità e riducono il motore in condizioni pietose. Questo rimprovero può essere rivolto con molta più giustezza agli uomini, se si deve credere alle asserzioni fatte a questo riguardo dal direttore di una delle piu grandi aziende per noleggio delle automobili a Londra.

Il direttore dell'azienda in questione assicura che le sue osservazioni sono confermate da molti anni di pratica; il venti per cento delle macchine noleggiate a conducenti maschili presenta un maggiore numero di guasti di quelli riscontrati in un uguale numero di macchine condotte da donne. Questi dati sono confermati dalle società di Assicurazioni le quali risarciscono per lo più danni cagionati da autisti maschili. Non si vuole certamente dire con ciò che le donne conducono in maniera impeccabile, lungi da lì, esse sono sovente cagione di disgrazie sia per la loro macchina come per quella di un collega. Ma come regola generale si deve riconoscere che esse sono più prudenti, più coscienziose degli uomini e le aziende per il noleggio delle automobili preferiscono confidare le loro macchine al sesso debole poichè i rischi sono minori che con il sesso forte.

A quanto pare le persone che si servono di un'autoveicolo preso in affitto per fare una gita o una passeggiata rappresentono una vera calamità per i motori, ma la calamità minore è sempre rappresentata da una donna.

Cornici artistiche
costruite coi fiammiferi

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, maggio

Una curiosa industria è sorta recentemente in uno dei sobborghi di Parigi. Un operaio disoccupato, Maurice Thomas, non riuscendo a trovare un impiego ha deciso di dedicarsi all'arte. Egli confeziona delle cornici per quadri interamente eseguite in fiammiferi. Il materiale richiesto dal suo lavoro non è certo costoso, poichè l'artista ha la pazienza di andarselo a raccogliere in tutti i porta ceneri dei locali pubblici e dei caffè. Questi fiammiferi ripuliti, dipinti e incollati a disegno finiscono con il formare veramente delle piccole opere d'arte.

Il Thomas vende poi ai passanti per la strada il frutto delle sue fatiche e così ha risolto, almeno per un certo tempo il problema della vita.

Il Capo del Governo si compiace dei preparativi per il prossimo Convegno di ottica

ROMA, 1 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Senatore Guglielmo Marconi Presidente del Consiglio Nazionale delle ricerche, l'on. Alessandro Pavolini Presidente del Comitato per la *Primavera Fiorentina* e il prof. Ugo Bordoni Presidente del Comitato per la fisica del Consiglio nazionale delle ricerche e il prof. Vasco Ronchi direttore del R. Istituto Nazionale di Ottica di Firenze, i quali gli hanno esposto le finalità e i criteri organizzativi della Mostra nazionale di ottica, che si inaugurerà in Firenze il prossimo 20 maggio. Essi hanno altresì illustrato i grandi progressi compiuti in questi ultimi anni dalla tecnica e dall'industria ottica italiana, progressi che nella quasi totalità delle applicazioni ottiche pongono l'industria stessa al livello di quelle dei paesi finora più progrediti in materia dimostrando la necessità che di tali progressi venga sempre meglio edotto il popolo italiano. Il Duce si è compiaciuto della attività degli enti ottici e dell'opera svolta dal Regio Istituto Nazionale di ottica rilevando la importanza della imminente manifestazione della *Primavera Fiorentina* dovuta all'iniziativa del Consiglio delle ricerche e disponendo, che l'Istituto convenientemente potenziato provveda ad assicurarne la periodicità nella città custode delle tradizioni Galileiane.

LA CASA DI RUSKIN

Il violato tempio della bellezza

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, maggio

La casa ove John Ruskin ha trascorso gli ultimi anni della sua esistenza è stata convertita parte in un museo e parte in una specie di albergo ove possono prendere dimora per un certo tempo quelli che, nonostante il susseguirsi delle vicende della vita moderna, amano dedicarsi al sereno ideale di bellezza e di calma, già professato dal noto scrittore.

La dimora di Ruskin è stata rispettata nei suoi minimi dettagli; in ogni camera ci sono i mobili e gli oggetti che egli vi aveva veduto in vita. Si mostra il tavolo sul quale scrisse gli ultimi capitoli delle « pietre di Venezia »; in vetrine sono conservati i manoscritti del grande pensatore e tutto è stato fatto affinchè in questo asilo non penetri il più piccolo soffio di modernità e il più piccolo rumore che abbia a rammentare le macchine e la vita convulsa delle città.

Artisti, scrittori, studenti, possono ritemprarsi in questo asilo, che secondo la volontà di Ruskin, è rimasto il tempio della bellezza. Una parte delle camere sono destinate ad accogliere i visitatori che si troveranno così in una specie di albergo rustico. Questa residenza chiamata Brantwood è circondata da un parco traversato da un piccolo fiume. La casa, che è una costruzione della fine del diciottesimo secolo, è una piccola opera d'arte.

Angkor, capitale della Cambogia
Le meraviglie di un'antica città

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 1 maggio

I misteri e gli splendori di una civiltà scomparsa da molto tempo stanno per essere riportati alla luce dagli scavi recentemente iniziati in Angkor, antica capitale della Cambogia, da una spedizione di archeologi francesi.

La zona in cui si svolgono queste ricerche è situata nel cuore della jungla nell'Indo Cina francese, e si può dire che la folta vegetazione dei tropici non contribuisce a facilitare il compito degli archeologhi.

Angkor è stata fondata nel nono secolo dal Re Yacovarma. La città non è ora che un ammasso di rovine quasi interamente coperte da piante tropicali ma si ritiene un poco per volta mediante scavi metodicamente ordinati di potere ricollegare i vari monumenti tra di loro e ricostruirne l'antica architettura.

Il Professore Goloubew, che dirige la spedizione, spera di potere presto tracciare il piano dell'antica città e riuscire a penetrare il mistero che avvolge l'antica civiltà cambogia.

La rovina più importante di Angkor consiste in un grande tempio, alquanto bene conservato dedicato a Angkor-Vat. La posizione ne è strana, è situato nel centro di un grande lago, le cui acque sono interamente ricoperte da un'infinità di ninfee. Vi si accede da una entrata guardata da enormi serpenti in pietra che presentano la particolarità di avere sette teste.

Nell'interno del tempio si vede una imagine del dio Buddha, alquanto deteriorata dal tempo e avanti alla quale pellegrini giunti da lontano depongono le loro offerte. Un grande muro di cinta è stato interamente riportato alla luce dagli scavi eseguiti sotto gli ordini del Professore Goloubew, il quale crede che si tratti di un muro di difesa eretto per proteggere il tempio da eventuali aggressioni.

Dai disegni e dagli appunti dell'eminente archeologo si ritiene che Angkor sia stata una città di grande estensione e di grande ricchezza.

Un ricevimento del Governatore di Roma

ROMA, 1 pom.

Ieri sera al Palazzo dei Conservatori il Governatore di Roma ha offerto un ricevimento in onore dei partecipanti al decimo congresso mondiale di latteria. Al ricevimento sono intervenuti i delegati ufficiali dei vari governi e numerosi congressisti. Erano presenti il Ministro on. Acerbo, il Vice Presidente del Senato on. Guglielmi, gli Ambasciatori degli Stati Uniti e della Polonia e vari altri rappresentanti del Corpo diplomatico e numerose personalità. Gli ospiti, guidati dal Principe Buoncompagni Lodovisi e dal direttore dei Musei, hanno fatto il giro delle magnifiche sale del Palazzo e del Museo Mussolini. E' stato quindi offerto un rinfresco.

Un fondo per la stabilizzazione del dollaro

WASHINGTON, 1 pom.

La Tesoreria degli Stati Uniti ha ufficialmente creato un fondo per la stabilizzazione del dollaro di due miliardi di dollari, depositando 200 milioni presso la Banca della Riserva Federale per uso attivo e trattenendo in riserva i rimanenti 1800 milioni.

Vite di Cristo

Avanti Ernesto Renan e della sua famosa *Vita di Gesù*, i cattolici non ebbero una Vita di Cristo. Se si eccettui la Vita Christi di Ludovico Certosino, frequentemente stampata dal 1476 in poi, gli studiosi cattolici non pensarono a raccogliere in un quadro cronologico ed in una sintesi biografica i fatti evangelici. Il Vangelo non era meno studiato di ora. Commentari estesi e profondi spiegavano nei minimi dettagli il testo: la teologia e le opere ascetiche penetravano nello intimo la figura di Cristo e la sua rivelazione, e ne traevano i tesori dottrinali. I fatti della vita di Cristo erano da tutti appresi, perchè riprodotti in opere d'arte d'ogni specie, rievocati drammaticamente nella liturgia, esposti in figure ed in brevi racconti nelle Bibbie «pauperum», nelle Bibbie dei poveri. Ma il primo, antichissimo, tentativo di riunire il materiale evangelico in un racconto unico, quello di Taziano nel sec. II, aveva trovato, dopo un primo effimero successo, il massimo disfavore. Unendo assieme le parti comuni dei singoli Vangeli si aveva un duplice svantaggio: si ometteva una folla di dettagli preziosi propri ad ogni Vangelo, e si manipolava il testo originale con elementi almeno in parte personali.

D'allora nessuno tentò una vita di Cristo.

Le Vite di Cristo erano già scritte ed erano quattro: i Vangeli canonici.

Ma la critica razionalista o comunque indipendente, non accettando più i Vangeli canonici come rappresentazione reale della figura di Gesù, ardì ricostruirne la storia per proprio conto ed a proprio rischio. Uscirono in tal modo, entro un quadro ed una forma di tecnica storica, diverse *Vite* di Cristo, dai lineamenti i più disparati. Più famosa, perchè in uno stile affascinante, di carattere popolare, la Vita scritta da Ernesto Renan, uno dei pochi che tentassero dopo la negazione dell'autorità dei Vangeli di ricostruire una psicologia di Cristo che ne rispettasse alcuna tra le principali sue affermazioni.

D'allora, per reazione, fu anche nel cattolicesimo una fiorita di Vite di Gesù: una migliore dell'altra. I migliori studiosi e scrittori, verso il finire della propria carriera letteraria, nella maturità degli studi, tentarono la storia di Cristo. In Italia di alto valore le storie di Vito Fornari e del Cardinal Capecelatro. Poi purtroppo più nulla, se si eccettui la Vita di Cristo di Papini convertito, ch'ebbe un successo editoriale non dissimile da quella del Renan. Molti invece, e tutti recenti, gli scritti di non credenti. E' doloroso.

Nell'attesa intanto di qualcuno che anche al di qua delle Alpi riprenda la antica nobilissima tradizione iniziatasi col Fornari, si traducono le opere uscite al di là dei monti; specialmente dai francesi.

Poichè la Francia ebbe negli ultimi decenni e negli ultimissimi anni lavori di grande lena e di uomini che consumarono nello studio e nelle ricerche critiche la propria esistenza. Citiamo gli ultimi in linea di tempo: il P. Grandmaison e il P. Lagrange: cui segue ora « *La vita e l'insegnamento di Gesù Cristo nostro Signore* » del *P. Lebreton*, di cui esce fresco fresco pei tipi dei Gatti di Brescia in versione italiana il primo volume (l'opera è in due volumi) e l'altra « ultima novità » in Francia del P. Prat, lo studioso profondo della teologia di S. Paolo.

Il Lebreton negli ultimi studi storici religiosi è famoso per una magnifica e nitidissima *Storia delle origini del Dogma della Trinità*: un lavoro che rimarrà e sarà difficilmente superato. Ed eccellente è pure questa esposizione storica dell'insegnamento di Cristo e della sua vita maturata in dieci anni di speciale insegnamento all'Istituto Cattolico di Parigi.

E' una esposizione positiva, non polemica: ma che risente, più che ogni altra Vita scritta sinora, dello storico e del critico di professione. Non polemizza apertamente, ma velatamente. Si perde così un po' il profumo del Vangelo: ma per un utile e necessario adattamento alla mentalità degli studiosi del nostro tempo.

La versione è curata da Mons. Nascimbene, Rettore dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia: un biblista insigne doppiato d'uno scrittore di gusto fine e d'assoluta precisione. Per lui una obiezione sola avrei a fare: perchè invece di tradurre un'opera francese, non ne ha composta una sua? Egli ha la competenza e la capacità per riuscirvi egregiamente.

Un'altra osservazione sulle gare bresciane. Brescia è divenuta un'officina di editori valorosi. La Morcelliana tra i suoi numerosi volumi sapientemente scelti ha la traduzione del Lagrange; la Soc. La Scuola quella del Grandmaison; ed ecco ora il Gatti, in felice concorrenza, pubblicare lo studio del Lebreton.

C'è veramente da congratularsi con Brescia, pel suo contributo bibliografico alla cultura religiosa italiana.

LEONE TONDELLI

G. Lebreton S. J.: *La vita e l'insegnamento di Gesù Cristo nostro Signore*. - (V. Gatti, editore, Brescia - Vol. I. L. 17,50).

Il Ministro greco dell'Agricoltura alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 1 pom.

S. E. Giovanni Theotoky, ministro dell'agricoltura di Grecia ha visitato stamane la mostra della Rivoluzione fascista. Era a riceverlo in rappresentanza del Segretario del Partito l'on. Melchiori, che lo ha guidato nel giro delle sale. Al termine della visita, che ha dato modo all'uomo di stato di approfondire la sua conoscenza della storia fascista, il ministro ha espresso il suo vivo compiacimento.

Il Presidente della Repubblica turca ad Istanbul

ISTANBUL, 1 pom.

Ieri sera è qui giunto il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Presidente del Consiglio.

CRONACA SPORTIVA

I Littoriali dell'Anno XII si iniziano oggi a Milano

MILANO, 1 pom.

Con le prime prove di scherma, tennis, palla ovale, pugilato, tiro a volo e volo a vela, si inizieranno domani i Littoriali sportivi dell'anno XII, che dopo i Littoriali della neve e del ghiaccio disputati quest'inverno, daranno i nuovi Littori dei vari sports per il nuovo anno.

Abbiamo già pubblicato il programma delle varie prove che si svolgeranno dal 2 a tutto il 9 corrente: ad esse prenderanno parte circa tremila atleti, rappresentanti ben 26 Atenei di ogni regione d'Italia e 3 Accademie militari.

Tutti gli sport olimpionici

Questa numerosissima schiera di concorrenti, prenderà parte nel suo complesso a tutti gli sports che fanno parte del programma dei Littoriali, che non sono altro in massima parte che gli stessi sports ammessi alle Olimpiadi

I Littoriali infatti comprendono gli sports basilari e precisamente l'atletica leggera, il canottaggio, nuoto, pallacanestro, tennis, pallanuoto, rugby, pugilato, scherma, tiro a volo e volo a vela.

Campo vastissimo nel quale ogni Ateneo può avere le migliori speranze di riuscire almeno in qualche successo particolare.

Per questo la necessità di raggiungere oltre che un primato individuale, anche quello collettivo, hanno spinto i diversi Gruppi Universitari Fascisti ad intensificare la propaganda in ogni branca di attività sportiva e perciò la quasi totalità dei gruppi partecipanti ai Littoriali dell'Anno XII è presente nelle undici specialità che formano il programma dei giochi stessi.

L'atletica leggera è lo sport che riunisce il maggior numero dei gareggianti: tutti i 29 gruppi invieranno difatti i loro rappresentanti: in ciò è la migliore dimostrazione del fatto che questo sport è diventato l'autentica attività basilare degli studenti.

Ma un altro sport che ha raccolto le adesioni totalitarie dei gruppi, è il gioco di pallacanestro, mentre ventotto gruppi disputeranno le gare di scherma, 26 quelli di tennis, 25 parteciperanno al pugilato, 24 al nuoto, 23 al canottaggio, 22 al tiro a volo ed al volo a vela, 21 alla palla ovale ed alla pallanuoto.

Come altre volte è stato detto, lo scopo dei Littoriali è anche quello di trovare in mezzo alla massa quegli atleti che hanno le doti e le caratteristiche per diventare domani i campioni che rappresenteranno lo sport italiano nei cimenti internazionali, e appunto perchè coloro che hanno buone attitudini, possono mettersi in vista, il regolamento prescrive che i vincitori ed i campioni dei Littoriali dello scorso anno non possono entrare in gara.

Per mettere poi tutti i G. U. F. degli atenei dei grandi e dei piccoli centri su uno stesso piano di parità i punti conseguiti in ogni gara che possono essere di qualificazione e di graduatoria della finale, dànno la classifica di ciascuna specialità ed infine una tabella creata dai Comitati dei G.U.F. attribuisce ad ogni classificato dei punti secondo il valore che rappresenta lo sport stesso.

La lotta per il primato

Due anni or sono i Littoriali vennero vinti da Torino; l'anno scorso la palma della vittoria toccò a Milano, che ha quindi quest'anno il compito di difendere il titolo conquistato in passato e quello ponderoso di organizzare i Littoriali.

I due gruppi si presenteranno: Milano con la loro migliore attrezzatura; ma il quadro della lotta si è allargato.

Ma quest'anno i pretendenti al titolo di Littore nei vari sports sono più di un gruppo.

Per rendersi conto della situazione esatta, bisogna anzitutto tener presenti i gruppi che partecipano a tutte le attività sportive in programma e quelli che hanno già accumulato punti ai Littoriali della Neve e del Ghiaccio disputati a Cortina d'Ampezzo.

I G.U.F. che partecipano a tutte le attività sportive sono quelli di Torino, di Milano, di Roma, di Bologna, di Firenze, di Genova, di Napoli, di Padova, di Pisa e di qualche altro centro ancora. Ma quelli che presentano veramente il complesso atletico più organico le schiere più temibili e meglio preparate appaiono Milano, Roma, Torino, Genova e Bologna.

Milano ha da difendere un ricco bagaglio di vittorie conquistate lo scorso anno durante una competizione che fu piena di incertezze; Torino è il gruppo che ha trionfato nei primi Littoriali; Roma è quello che aspira più arditamente di tutti al successo; Bologna e Genova non solo hanno delle tradizioni da difendere, ma sono ben quadrate e animate da sano entusiasmo.

Tutto questo fa vedere come sarà bella, attraente ed incerta la competizione che seguirà in questi otto giorni a Milano fra i tremila concorrenti.

Impianti nuovi e rinnovati

Per poter ospitare un simile complesso di gare, Milano ha dovuto preparare anche tutti gli impianti e le attrezzature necessarie.

Ed anche da questo lato sono state compiute delle opere che meritano di essere illustrate.

Il problema principale era quello dello Stadio, Stadio di vastissime proporzioni, soprattutto per accogliere la folla che sarebbe convenuta da ogni parte della Penisola in occasione della giornata celebrativa.

Lo Stadio Civico dell'Arena, come è stato apprestato si può essere sicuri che si presterà magnificamente per l'occasione.

Le innovazioni che per prime si notano sono la grande scalinata in legno che si eleva sotto la porta delle carceri e dove dovranno ammassarsi, dopo lo sfilamento, quei goliardi che parteciperanno alla rievocazione storica che avrà luogo domenica alla presenza di S. E. Starace; le nuove scale del sottopassaggio che sboccano al centro del campo, mettendo in comunicazione diretta la pista e gli spogliatoi, e la corona di tribune in legno che si elevano sopra le scalee di pietra. Anche ai piedi delle scalee sono stati approntati dei nuovi posti, per cui lo stadio milanese, al completo, tenendo conto degli spettatori seduti e di quelli in piedi, ha una capacità di circa sessantamila persone.

Ma le più importanti modifiche apportate allo Stadio sono quelle che sono state fatte nel dedalo del sottosuolo, la costruzione degli spogliatoi, delle docce, delle sale mediche, degli uffici. Prima non esisteva quasi nulla e si è dovuto cominciare a scavare e a creare lo spazio per ospitare tutti i locali occorrenti. Sono circa trenta gli spogliatoi, e cioè uno per ogni G.U.F., capaci di contenere complessivamente oltre 500 atleti.

Ogni spogliatoio poi è munito di un apparecchio telefonico, collegato col centro del campo e con la cabina di comando delle gare, in modo che gli atleti possano restare negli spogliatoi fino a due minuti prima delle gare.

Vi sono poi tutti i lavori eseguiti all'Idroscalo che servirà per le gare di canottaggio, e la nuova piscina coperta di via Lazzaretto — appositamente costruita — che per l'ampiezza, per la perfezione degli impianti e per la razionalità e la modernità di ogni installazione è certo fra e più belle e complete d'Europa.

Infine va ricordato come in Piazza Cordusio nel palazzo della Vecchia Borsa, è stata impiantata la Sede di giochi con tutti i servizi relativi dall'ufficio stampa a quello delle giurie e dei reclami.

Da parecchio tempo centurie di goliardi sono qui a lavorare per tutte quelle piccole e grandi cose di carattere organizzativo che hanno tutte le loro massima importanza per il buono e regolare svolgimento della competizione.

Come si vede, tutto è stato disposto e preparato perchè la sagra dello sport goliardico abbia a riuscire completa e bene in tutto fin nei più minuti particolari.

Ora attendiamo per vedere quale sarà il G. U. F. che conquisterà l' «M» d'oro, simbolo della vittoria e della supremazia.

CALCIO

Le 16 nazioni qualificate per le finali del campionato del mondo

ROMA, 1 pom.

Con le partite giocate domenica sono terminate tutte le eliminatorie del campionato mondiale di calcio, fatta eccezione per quella del 1.o gruppo, che sarà decisa a Roma nella partita del 24 maggio tra gli Stati Uniti ed il Messico.

Le 16 nazioni qualificate per il torneo finale da disputarsi in Italia dal 27 maggio al 10 giugno sono: vincente tra Stati Uniti e Messico, Brasile, Argentina, Svezia, Spagna, Italia, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Svizzera, Romania, Olanda, Belgio, Germania e Francia.

MOTOCICLISMO

Pieno successo di iscrizioni alla Milano-Roma-Napoli

ROMA, 1 pom.

La terza Coppa Mussolini si è fatta imponente anche per numero di iscrizioni. Alla chiusura di quelle a tassa semplice si sono raggiunte 52 adesioni della categoria da oltre 175 cmc. a 500 cmc., 5 della classe sino a 175 cmc. e 15 nella categoria moto carrozzette.

Poichè le iscrizioni a tassa doppia si chiudono domani, l'elenco quindi è destinato a ingrandirsi. Anche oggi le adesioni sono importantissime e tra tutte merita di essere rilevato l'intervento ufficiale della Casa bolognese M.M. detentrice del record del mondo sul chilometro lanciato classe 175 cmc. e vincitrice nell'anno XI di due campionati italiani.

I piloti scelti dagli industriali bolognesi sono Dorino Serafini, Francesco Lama e Bruno Campanelli. Alla Guzzi Bianchi, Gilera, C.F., M.M., Mas si aggiungono ora le inscrizioni ufficiali della C. M., della Frera e della Sertum.

Infine l'iscrizione della scuderia Ferrari non sembrava sicura, ma ecco che il comm. Enzo Ferrari ha regolarizzato la partecipazione dei suoi uomini migliori: Giordano Aldrighetti e Aldo Pigorini i quali probabilmente monteranno la Gilera.

Proroga delle iscrizioni al G. P. d'Italia

ROMA, 1 pom.

Il R. M. C. I. comunica: Per aderire ad analoghe richieste avanzate dagli interessati i termini dell'iscrizione al Gran Premio d'Italia che avrà luogo il 20 maggio a Roma sono fissate al 10 maggio a tassa semplice e al 12 a tassa doppia.

CICLISMO

Binda Bertoni e compagni al Giro del Piemonte

TORINO, 1 pom.

Agli organizzatori del Giro del Piemonte è pervenuta l'iscrizione della squadra della Legnano. A tutt'oggi gli iscritti assommano a 22. Ecco l'ultimo elenco dei concorrenti: 15. Bovio Marco, Torino; 16. Binda Alfredo, Cittiglio; 17. Binda Albino, Cittiglio; 18. Erba Camillo, Vedano Olona; 19. Bertoni Remo, Varese; 20. Canavesi Severino, Gorla Maggiore; 21. Macchi Luigi, Varese; 22. Battesini Fabio, Mantova.

S. E. Lojacono a Bergamo

BERGAMO, 1 pom.

E' giunto a Bergamo S. E. Lojacono, Sotto Segretario di stato alle comunicazioni, che nel Palazzo del Governo è stato ossequiato dal Prefetto e dal Segretario federale, ha poi visitata la Casa del fascio interessandosi al funzionamento degli uffici e compiacendosi del Dopolavoro, nonchè la Casa del Balilla. Ieri sera al teatro «Donizetti» completamente affollato, presenti tutte le superiori gerarchie politiche, civili e militari S. E. Lojacono ha tenuta una applaudita conferenza.

Le Filippine saranno indipendenti

MANILLA, 1 pom.

Il Parlamento ha votato in favore dell'accettazione dei provvedimenti approvati dal Congresso degli Stati Uniti, che prevedono l'indipendenza delle Filippine entro dieci o dodici anni.

Solenni celebrazioni in onore di S. Giovanni Bosco

A Milano

MILANO, 1

Le manifestazioni cattoliche milanesi per la canonizzazione di Don Bosco sono terminate ieri con una grandiosa processione, che dalla Chiesa dei Salesiani a S. Agostino ha portato trionfalmente al Duomo le reliquie del nuovo Santo. Per la circostanza sono affluiti in città numerosi pellegrini. Dopo il solenne Pontificale celebrato a Sant'Agostino dal Cardinal Arcivescovo, nel pomeriggio si è svolta la processione lunghissima, intercalata da musiche e cori. Alla fine della lunga teoria di sodalizi e delle confraternite veniva il clero colla reliquia, seguita dai Vescovi Salesiani e dai rappresentanti in grande uniforme dei cavalieri del S. Sepolcro e dell'Ordine di Malta. Giunta in Duomo, dove era attesa dal Cardinale Arcivescovo, da S. E. il Prefetto e dalle Autorità, la Reliquia è stata solennemente portata sull'altare dedicato al Santo ed ivi venerata con le preci di rito. Infine ha avuto luogo la benedizione impartita alla strabocchevole folle dei fedeli.

A Venezia

VENEZIA, 1

Ieri nel tempio del SS. Salvatore gremito di fedeli sfarzosamente parata a festa S. E. il Cardinale Patriarca La Fontaine ha celebrato un solenne pontificale in onore di S. Giovanni Bosco. Alla solenne funzione hanno assistito numerose autorità civili, militari e del partito e le rappresentanze degli istituti salesiani e degli ordini religiosi della città. Al Vangelo il Patriarca ha tenuto l'Omelia illustrando le virtù e le opere del Santo Italianissimo. Infine è stata impartita la benedizione apostolica per speciale privilegio accordato al Patriarca dal Pontefice.

Il X anniversario della morte della Duse

La commemorazione ad Asolo

ASOLO, 1

Asolo ha ieri solennemente celebrato il decimo annuale della morte di Eleonora Duse.

Alla cerimonia presenziavano gli on. Solmi e Alfieri, il Prefetto, il Segretario federale in rappresentanza del Segretàrio del Partito, il Magnifico Rettore dell'Università di Padova.

Ricevute dal podestà, le autorità si sono recate ai piedi del Colle di Sant'Anna, mentre la banda cittadina suonava gli inni della Patria. L'on. Solmi ha tagliato il nastro tricolore che attraversava la nuova strada d'accesso al cimitero.

Nella chiesetta di S. Anna, è seguito l'ufficio funebre in suffragio della grande scomparsa. Quindi il corteo si è recato alla tomba della Duse, dove due Giovani italiane hanno deposto un grande mazzo di garofani rossi sulla tomba, accanto ad un omaggio floreale di Gino Cavalieri e dei suoi attori.

Al ritorno, le autorità si recavano al Museo, ove è stata inaugurata la nuova sala dei cimeli donati della Duse. E' seguita quindi l'inaugurazione del piazzale adiacente al Castello intitolato al nome dell'insigne attrice.

Sulla loggetta costruita alla base del Castello, l'on. Solmi, dopo lo scoprimento della targa con la dicitura: « Piazzale Eleonora Duse », ha tenuto un breve applauditissimo discorso, seguito dall'on. Alfieri.

Quindi le autorità si sono recate al Teatro Comunale, pure dedicato ad Eleonora Duse, ove è avvenuto lo scoprimento del meraviglioso busto dell'attrice, opera dello scultore Minerbi, presente alla cerimonia.

La sera sul palcoscenico del teatro, gremitissimo e sfarzosamente addobbato e illuminato, il podestà ha porto il saluto alle altre autorità convenute. Quindi l'on. Solmi ha parlato sulla celebrazione odierna e Dino Alfieri ha rievocato la vita della scomparsa.

Ha infine avuto luogo la rappresentazione di Emma Grammatica con « Canadà » di Cesare Giulio Viola.

Un sacerdote cattolico assassinato da un pazzo a New Jersey City

NEW YORK. 1

Un truce fatto di sangue ha funestato una parrocchia di New Jersey City. Pochi minuti dopo la Messa, un individuo, che è stato poi riscontrato essere un pazzo, ha sparato un colpo di rivoltella contro il rev.do Giulio Moscati, curato della chiesa cattolica di Nostra Signora del Monte Carmelo. Il piombo omicida colpiva il sacerdote al cuore. La morte è stata istantanea.

Ecco i primi particolari sulla tragedia:

Il feritore è un falegname. Presentatosi alla casa del curato per reclamare un preteso credito, il folle si gettava contro la cognata del sacerdote che tentava di espellerlo dalla casa, e la feriva. Il sacerdote accorreva alle grida, e coraggiosamente s'interponeva. A questo punto l'assassino ha sparato.

Il truce fatto ha suscitato un'impressione tanto maggiore in quanto si sapeva che l'assassino aveva vissuto per l'intero inverno scorso della carità della vittima

Arrestato mentre fabbricava una macchina infernale

BUDAPEST, 1.

Un fabbro, suddito rumeno, certo Francesco Tako, che la polizia politica sorvegliava da tempo per la sua attività sospetta, è stato scoperto mentre, nella sua baracca, stava fabbricando una macchina infernale. Egli è stato arrestato insieme ad un altro operaio suo complice, certo Feikna, che si trovava con lui.

I due arrestati, unitamente ad un certo Leza Razh, facevano parte di un gruppo anarchico comunista che aveva lo scopo di allarmare la popolazione, mediante attentati. Una prima macchina infernale avrebbe dovuto esplodere il primo maggio, a cui dovevano poi fare seguito altri attentati.

La situazione del disarmo nei commenti de "L' Observer,,

LONDRA, 1 pom.

Esaminando la situazione del disarmo, in un articolo di fondo, *L'Observer* scrive che gli avvenimenti della settimana scorsa, hanno dimostrato che il problema, per la Gran Bretagna, si può scindere ormai, in due questioni parallele: necessità, da un lato, di perseguire con nuovi mezzi i suoi sforzi per il regolamento e la limitazione, necessità, dall'altro lato, di un ampio ed adeguato rafforzamento delle forze britanniche.

La visita di Suvich a Londra, continua il giornale, ha reso alle relazioni anglo-italiane un prezioso servigio, ma non ha nè poteva alleviare le preoccupazioni che si nutrono circa le serie difficoltà internazionali del momento.

« Suvich ha certamente chiarito ancora una volta, nelle sue conversazioni con Simon, i ben noti programmi del Duce e cioè che non esiste alcuna pratica speranza di immediata soluzione, che una soluzione deve essere cercata nella formula della limitazione e del regolamento internazionale delle armi, ma che questa formula implica una profonda modificazione di idee e cioè, non solo per quanto concerne l'Europa, deve ad esempio una imitazione quantitativa degli armamenti francesi implicherebbe un accrescimento della loro efficienza qualitativa; ma anche per quanto concerne l'equilibrio extra-europeo nel quale la Gran Bretagna è virtualmente interessata.

Simon ha chiaramente definito il punto di vista britannico, quando ha detto che la scelta sta tra armamenti regolati ed anarchica gara degli armamenti. Ma il Governo britannico deve evitare di basarsi sopra idee stereotipate che datano da un'epoca anteriore alla rivoluzione nazional-socialista ed alla recente dichiarazione del Giappone sulla Cina, deve cioè domandarsi se è possibile accettare senza chiare garanzie, delle restrizioni che non comprendono Giappone, America e Russia e se gli armamenti aerei della Gran Bretagna non siano oggi inferiori alle stesse esigenze derivanti dal Trattato di Locarno.

Il *Sunday Dispatch* ed il *Daily Mail* continuano la loro campagna contro l'indugio della Conferenza del Disarmo ed in favore del rafforzamento dell'aviazione militare inglese.

Un breve sciopero di protesta dei ferrovieri siamesi

BANGKOK, 1 pom.

Nessun treno è uscito dalla capitale siamese, nè vi è entrato durante qualche ora e ciò in segno di protesta dei ferrovieri i quali dichiarono che il Governo non ha mantenuto le sue promesse di occuparsi delle loro richieste.

Due conferenze del prof. Micheli ad Oxfort e Cardiff

LONDRA, 1 pom.

Il prof. Micheli sotto gli auspici della «Dante Alighieri», ha tenuto alla «London School of Economies» ad Oxfort, e a Gardiff, 4 applaudite conferenze sul «Corporativismo e la psicologia del popolo italiano».

Dopo la conferenza di Cardiff, il Prof. Watkin di quella Università, ha annunziato la costituzione della sezione di Cardiff della «Dante Alighieri».

Il crescente sviluppo del Fascismo inglese

LONDRA, 1 pom.

Il *Sunday Dispatch* pubblica un articolo di Mosley nel quale viene illustrata la soluzione che il Fascismo offre per un problema che è vitale per l'Inghilterra, cioè la riorganizzazione della produzione e dei mercati imperiali .

Il *Daily Mail*, mettendo ancora una volta in rilievo l'impulso che il discorso ad Albert Hall ha dato all'idea fascista in Gran Bretagna, pubblica l'itinerario di tre giri di propaganda che saranno compiuti, nel mese di maggio, da oratori fascisti

Il *Daily Mail* dedica una corrispondenza da Amsterdam alla grande adunata di dodicimila fascisti olandesi, che ha avuto luogo ieri in quel la città.

Solenni onoranze a Belgrado ai Caduti per la Patria

BELGRADO, 1 pom.

Con l'intervento del rappresentante del Re e di numerose autorità, venne data solennemente sepoltura alle salme di cinquanta soldati jugoslavi caduti durante la grande guerra, nella difesa di Belgrado e i cui resti sono stati scoperti recentemente in occasione dello scavo di un passaggio sotterraneo in una via della capitale.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE FIRENZE - ROMA III

7,45: Ginnastica da camera.
10,30-10,50: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale: «La gaia storia di un barbiere».
11,30-12,30: Musica varia.
17,10: Concerto vocale col concorso del soprano Anna Leone, del tenore Ugo Cantelmo e del basso Carlo Prato.
20,45-22: Concerto orchestrale diretto dal M.o Ugo Tansini.
22: Vincenzo Costantini: «Storia del ritratto», conversazione.
22,10: Concerto di musica da camera col concorso del Quartetto dell'E.I.A.R..

ROMA NAPOLI BARI MILANO II TORINO II

19,40: Soprano Dina Fiumana.
20,45: Concerto strumentale col concorso della violinista Jole Baccara

BOLZANO

20,45: Trasmissione dal Teatro Civico di Bolzano: Concerto di musica sinfonica diretto dal M.o Fernando Limenta.

* * *

RADIO PARIGI — Ore 20,45: Concerto sinfonico diretto da E. Bigot: musiche di Rimski-Korsakov, Faurè, Lalo, Magnard.

FRANCOFORTE — Ore 20,30: «Robinson non morrà», melodramma in tre atti di Peter Cornelius.

MADRID — Ore 23,15: Concerto straordinario dei premiati al concorso della stazione (piano, mezzo soprano, violini con l'Orchestra Filarmonica di Madrid diretta dal M.o B. Perez Casas).

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	82,85	82,70
Conv.3,50%	100,—	4,—	—.—	82,10	82,37
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-34	91,—	91,15
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1565,—	1555,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	966,—	966,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	102,—	102,—
Credito It.	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	415,—	412,—
Meridion.	500 —	12,50	1-1-34	555,—	551,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	16,—	14,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	118,—	120,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1450,—	1450,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	165,50	135,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3210,—	3210,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	222,75	220,—
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	124,—	120,—
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	157,50	157,50
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-34	138,50	139,75
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	226,—	221,50
Adr. di El.	100,—	13,—	4-4-34	191,—	189 50
Edison or.	500,—	40,—	3-4-34	621,50	619,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	304,—	300,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	136,—	135,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	137,—	135,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	300,—	292,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1040,—	1020,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	384,—	383,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	69,—	69,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	186,—	185,—

CAMBI	30	1		30	1
Francia	77,25	77,25	Germania	464,—	463,50
Inghilterr	59,80	59,80	Belgio	278,50	279,—
S.U.A.	11.65	11,66	Spagna	163.—	163.—
Svizzera	379.75	379,—	Olanda	808.—	805,—

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 30 Aprile:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	82,60
Consolidato 5 per cento	81,90
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	102,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,75
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,30
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	99,975
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,10
Opere Pubbliche 5 per cento	503,—
Opere Pubbliche I.R.I 4,50 per cento	498,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	501,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	513,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	509,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	507,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	507,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,—
Monte Paschi 6 per cento	507,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	504,75
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	505,25
Credito Navale 6,50 per cento	503,50
Unificato Milano 4 per cento	96,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	504,—
Emiliana 6 per cento	505,—
Forze Idrauliche 6 per cento	496,50
Selt 6 per cento	503,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	500,—
Seso 6 per cento	493,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	498,50
Mediterranee 6 per cento	504,50
Ferr Nord Milano 6 per cento	511,50

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

La situazione estera del mercato granario

Le quotazioni nelle Borse granarie americane hanno nervosamente oscillato ma alla fine il livello è risultato pressochè invariato, denunciando l'incertezza dell'andamento.

Le quotazioni dei grani a Chicago sono apparse nella scorsa settimana come strettamente legate a quelle dell'argento sul mercato di New York: i notevoli ribassi di queste ultime si sono subito riflessi in ulteriori ripiegamenti del mercato granario, nello stesso modo che le improvvise riprese dell'argento hanno consentito i miglioramenti registrati a Chicago verso la chiusura di alcuni giorni dell'ottava in esame. Bisogna quindi convenire che i fattori di carattere generale giocano tuttora una parte preponderante nell'andamento del mercato granario (come, del resto, in quello di altre materie prime), facendo restare in seconda linea i fattori proprii del mercato, anche se questi — come in questo periodo — presentano interesse tutt'altro che trascurabile.

Le notizie d'oltre Oceano c'informano che — in generale — l'andamento del raccolto del frumento seminato nello scorso autunno è soddisfacente, anche se le precipitazioni atmosferiche non furono finora troppo abbondanti. Non altrettanto si può dire delle prospettive per il raccolto di primavera, essendo le semine ostacolate dall'insufficiente umidità e da una preoccupante infestazione di cavallette.

E' apparsa nei giorni scorsi una stima globale del raccolto 1934 di frumento negli Stati Uniti, valutato in 732 milioni di bushels (492.000.000 di «winter» e 240.000.000 di «spring»), stima che viene attribuita al Dipartimento di agricoltura, e che ha costituito un po' la sorpresa di tutti, non tanto per l'entità delle cifre, quanto per la prematurità della previsione, specialmente per quanto concerne il grano primaverile che si sta ancora seminando.

Si vuole mettere in relazione questa previsione (non certo aumentista) con la richiesta avanzata recentemente dagli Stati Uniti per ottenere un aumento della propria quota di esportazione da 90 a 140 milioni di bushels; a questo proposito è bene tener presente che, qualora si avverasse la previsione di una produzione di 732 milioni di bushels, le disponibilità esportabili degli Stati Uniti per la campagna 1934-1935 si eleverebbero ad oltre 350 milioni di bushels (96 milioni di q.li), considerando che le riserve attuali ammontano già a 275 milioni, ed il consumo interno non oltre passa i 650.000.000.

La situazione canadese appare ancora molto oscura, sia perchè non si conosce con sicurezza quale sarà la concorrenza che il Canadà incontrerà nei prossimi mesi sul mercato internazionale, sia perchè mancano dati positivi sulla riduzione dell'acreaggio. A Winnipeg i prezzi si mantengono piuttosto resistenti, certo in virtù della parte preponderante che ormai il Governo ha assunto nel controllo di questo mercato.

A Liverpool, invece, la settimana ha avuto un tono piuttosto pesante, anche se non sono mancate vivaci oscillazioni; ciò viene attribuito all'eccezionale quantitativo di frumento che si è andato accumulando nei porti inglesi nelle scorse settimane, quando la pressione del Plata non trovava altro sfogo all'infuori della Gran Bretagna.

Piuttosto cedente è risultato il tono del granoturco, tanto a Chicago che a Buenos Aires: là a causa delle liquidazioni di posizioni speculative, qui per il crescente afflusso sul mercato del nuovo raccolto.

Mercati vinicoli

LOMBARDIA. — *Provincia di Pavia*. — Mercato calmo a Casteggio. Prezzi sempre sostenuti. Si stanno consegnando le partite vendute da diversi mesi. Pochi affari nuovi sulle basi della quindicina precedente.

Provincia di Brescia. — A Rezzato la produzione locale va esaurendosi, e la ricerca dei vini della nostra Riviera si mantiene viva con prezzi sostenuti. Movimento attivo e consumo discreto. Prezzi dei vini fini di 11-12 gradi, L. 140-150; di 10-11 gradi, L. 100-125; di 10 gradi, L. 90-100.

Prezzi sostenuti a S. Eufemia di Brescia. Maggiormente ricercati sono i vini di 10 gradi neri e di 9 gradi bianchi. I vini fini si sostengono coi prezzi, ma le domande dei vini da pasto sono più scarse.

Stato vegetativo delle viti generalmente molto buono.

A Cellatica è quasi esaurita la disponibilità dei privati. L'Enopolio detiene ancora un migliaio di ettolitri. La richiesta è assai scarsa e si domanda dalle L. 85 alle 95 per ettolitro per gradazione fra 10.5 e 10.8 e da L. 105 a 115 per gradazione da 11 a 11.8.

Le viti vegetano bene e regolarmente e nessun danno si riscontra per la eccezionale rigidezza dell'inverno.

Provincia di Mantova. — Mercato attivo a Quistello, con aumento di richieste. Da parte dei compratori in questi ultimi giorni si è accettato un aumento di prezzo. Per i vini rossi di 9 gradi discreti, L. 60 al q.le; rossissimi di gradi 10, L. 65 a 72.

Il mercato di Viadana è abbastanza attivo, con discreta ricerca del prodotto dell'annata. I prezzi si mantengono sostenuti.

Un mostro marino catturato da pescatori siracusani

SIRACUSA, 1 pom.

Alcuni pescatori siracusani, portatisi alla pesca del merluzzo, a 15 miglia al largo di Capo Passero, hanno catturato dopo grandi sforzi e non senza pericolo, un mostro marino chiamato «Mola imperiale». Il mostro, che pesa 1500 chili e misura metri tre per due, è oggetto di vivissima curiosità da parte della cittadinanza.

un camp... di Olio ... Inviandoci il vostro ... riceverete gratis ... un campione d'O... ed il bellissimo ... "L'olio d'oliva nella ..." Fratelli C... PRODUTTORI OLIO ... ONEGLIA

ALBER... PENSIONI ...
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA ... ro). Via Oberdan ... da e fredda in tutte ... tamenti con bagni ... per banchetti. ... ne L. 30, giornal... giorni.

MALATTIE DELLA ... Dott. GARAGN... delle Cliniche ... Bologna - Via ... Tutti i giorni ... Telefono ...

Prof. C. PANT... Malattie ... STOMACO e ... S. Vitale 46 - Ore ...

"PRIMAVERA BOLOGNESE,,
ESPOSIZIONE DELLA DIRETTISSI... BOLOGNA - FIR... (MONTAGNOLA - 22 Aprile - 20 Maggio)
FIERA DI BOLOG...
(LITTORIALE - 5-20 Maggio 1934-XII)
MOSTRA ALPINISTICA e MANIFESTAZIONI ... ai Giardini Margherita (22 Aprile - 20 Maggio)
RIDUZIONI del 50 % e del 70 % FERRO...

BANCA CATTOLICA DEL VE...
Società anonima - Capitale sociale L. 50.00...
Sede sociale - VICENZA - Direzione ...
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - ... - ROVIGO TREVISO - UDINE - ...
Filiali minori nei principali centri delle rispet...
Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1934
Capitale sociale e riserve . . L. 52.48...
Valori di proprietà . . . . . „ 93.34...
Depositi fiduciari . . . . . „ 263.02...
Portafoglio e conti correnti . „ 148.20...
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI ...
TUTTE LE OPERAZIONI DI ... ALLE MIGLIORI CONDIZION...

CACHET

ALA
INSUPERABILE CONTRO
MALI DI TEST... DI DENTI NEVRALGIE
Centesimi 50 l'astuccino nelle principali Farm...

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Nel campo musicale

Una composizione del maestro Gremese

In occasione del primo trigesimo della tragica scomparsa di S. M. Re Alberto del Belgio, il maestro concittadino Giulio Gremese ha inviato a S. A. R. la Principessa Maria José di Piemonte una sua composizione musicale con epigrafe, dedicandola a S. M. L'inno nazionale belga « La Brabançonne », in questa composizione in tono minore è intrecciata con una melodia elegiaca. Eseguita a Corte nel Palazzo Reale di Capodimonte a Napoli, ottenne l'alto gradimento della Principessa la quale incaricò il suo Gentiluomo di Corte, Principe Mirto, di mandare al maestro i Suoi speciali ringraziamento, accompagnati da un suo munifico regalo.

Congratulazioni all'egregio maestro concittadino.

Assemblea di Casse Mutue

Nella sede dei Sindacati fascisti dell'Industria si è riunita l'assemblea annuale degli iscritti alle Casse mutue, per le industrie del legno, laterizi, motomeccanica, calce, gesso e varie, amministrata dall'on. cav. Antonino Volpe e diretta dall'on. cav. Ubaldo Placereani. Approvata la relazione del Presidente è stato votato un vivo plauso all'on. Volpe che lascia la carica, essendo stato eletto deputato al Parlamento. E' stato nominato nuovo amministratore delegato il rag. Tribandino.

Comunicazione ai Fanti

Con spirito encomiabilissimo la Federazione provinciale dei combattenti ha messo a disposizione per l'adunata di Roma il corrispettivo di sei quote per altrettanti viaggi gratuiti per sei fanti che non si trovino in condizione di far fronte alla tenue spesa e che preferibilmente siano decorati al valore. Gli aspiranti debbono far pervenire senz'altro la loro domanda alla sede provinciale della Sezione del Fante.

Assemblea del sindacato ostetriche

Ha avuto luogo, nella sede dei Sindacati Fasc. Professionisti ed Artisti, l'Assemblea delle iscritte al Sindacato Fasc. Ostetriche, coll'intervento del Presidente del Comitato Provinciale comm. dott. Gino Rojatti il quale rivolse alle convenute brevi parole di saluto, ponendo in evidenza la delicata ed importante funzione sanitaria e sociale della Categoria.

La Segretaria del Sindacato, dopo aver ringraziato il Presidente, lesse una dettagliata e lucida relazione morale che ottenne l'unanime approvazione.

L'Assemblea ha poi approvato il conto consuntivo 1933 ed il bilancio preventivo 1934.

Si è proceduto quindi alle nomine: La signora Mattioni-Cerutti Rosina è stata confermata nella carica di Segretaria Provinciale del Sindacato, ed il Direttorio risultò così composto: Bozzola Clementina, Butti Emilia, Florio Dirce, Moretti Luigia, Piccoli Elisa, Zanier Maria, Zearo Giovanna.

I MAGAZZINI DI TESSUTI
DELLA DITTA
ANGELO MASSARUTTO
SONO STATI TRASFERITI
IN
VIA POSCOLLE 1
(ANGOLO VIA PAOLO CANCIANI)
— EX NEGOZIO DEGANI —

Per il francobollo antitubercolare

La campagna in Provincia

Il Presidente del Consorzio Provinciale antitubercolare on. comm. Franceseo Tullio ha inviato una circolare ai Podestà della Provincia quali Presidenti dei Comitati locali per le manifestazioni antitubercolari dell'anno XII, per la campagna del Francobollo chiudilettera, invitando ad applicare le disposizioni emanate per la distribuzione dei libretti alle rivendite autorizzate. La vendita del Francobollo potrà continuare fino al 31 maggio.

Con detta circolare è inoltre comunicato il primo elenco dei ricchissimi doni, fra cui uno di 20 mila lire, uno di 10 mila, il primo coherer usato da Marconi, un aeroplano da turismo, un'automobile «Ardita» altra «Augusta» un canotto a motore, una motocicletta, un cavallo da sella, 100 quadri d'autore, 20 sculture, 100 oggetti di assoluta novità; macchine da scrivere, da cucire, radio, apparecchi fotografici, necessari da viaggio, binoccoli ecc.

Saranno presto comunicati i doni di S. M. il Re, di S. E. il Capo del Governo, di S. E. il Segretario del Partito.

L'estrazione dei premi, cui concorrono i possessori di libretti francobollo si effettuerà in Roma il 1 giugno p. v.

Listino prezzi per i bars

La Federazione Fascista Friulana del Commercio informa di avere a disposizione dei soci i nuovi listini dei prezzi da praticarsi nei bars.

Detti listini potranno essere ritirati presso gli uffici federali, Piazza Duomo I. Gli esercenti caffè provvederanno ad aggiornare i loro listini in rapporto ai nuovi prezzi fissati per le varie categorie.

Urtando con la bicicletta

Urtando con la bicicletta contro un camion il fattorino Luciano Del Zotto di anni 20 riportava una contusione al Capo ed alla coscia sinistra guaribili in 10 giorni.

Stato civile

Pubblicazioni di Matrimonio — Cardone Amedeo, agente P. S. con Lostuzzi Angela, casalinga — Misigoi Giovanni, meccanico con Sverznt Anna, casalinga.

Matrimoni. — Zadussi Angelo, impiegato con Benedet detta Rosset Augusta, casalinga — Agosto Cesare, agricoltore con Novelli Lodovica, casalinga — Loschi Ciro, macellaio con Braccini Maria, vetraia — Scalon, impiegato con Casarsa Elsa civile — Franceschinis Francesco, impiegato con Fantini Iole, civile.

Morti. — Zilli Daniele fu Pietro di anni 70, possidente — Trebbi Pia di Ardiccio di anni 24, casalinga — Tonini Lucia, vedova Verroi fu Giuseppe di anni 75, civile — Boldarin Maria vedova Del Torre fu Angelo di anni 89, casalinga — Grassini Giuseppe fu Luigi di anni 80, pensionato — Cecotti Nilo di Giuseppe di anni 24, agricoltore e Fanio Gio. Maria fu Giacomo di anni 57 — Moschini Valburga vedova Mengarelli fu Vincenzo di anni 80, casalinga.

In Tribunale

Per maltrattamenti alla moglie

Francesco Frisenna fu Giovanni di anni 70, di Gallipoli e residente a San Martino di Valvasone, imputato di maltrattamenti alla moglie Maria Lena e alle figli Emilia e Clelia, con la diminuente per la seminfermità di mente, è stato condannato ad un anno di reclusione col ricovero in una casa di cura e custodia. Difensore avvocato Franceschini.

Per fabbricazione clandestina di grappa

Giuseppe Jaconcig fu Francesco, di anni 50, e Carlo Natalio fu Giuseppe, di anni 30, imputati di fabbricazione clandestina di grappa, sono stati condannati, il primo a tre mesi di reclusione, mille lire di multa, col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione e assolto il secondo per insufficienza di prove.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15; alle ore otto 7; a mezzogiorno 22. Pressione atmosferica 754; umidità relativa dell'aria 90. Cielo sereno.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Nelle Organizzazioni Giovanili Cattoliche

Domenica è giunto qui, ospite gradito e desiderato, il Presidente della Federazione Cattolica Giovanile signor Mario Visentini per una breve visita ai nostri Circoli. I nostri giovani e gli Aspiranti lo hanno accolto festosamente. Prese per primo la parola l'Assistente Ecclesiastico dei Giovani dottor Don Asini, il quale, presentato il nuovo Presidente Federale ha fatto voti per l'istituzione dell'Associazione Giovani Studenti. Risponde l'egregio Ospite che tiene una vibrante conferenza sul tema «La Preghiera ed il Giovane Cattolico». Il suo discorso fu coronato da meritati applausi. Parlarono poi mons. De Monte Presidente della Direzione Cittadina, mons. Fanna, segretario Generale e la seduta si chiuse tra la generale soddisfazione. Quindi il Presidente Federale s'intrattenne con il Consiglio dell'Associazione Giovani Cattolici, illustrando l'attività pratica che si deve svolgere per una fruttuosa messe. Alle ore 16 partì alla volta di Sanguarzo per una visita a quei Circoli cattolici.

FAUGLIS

Ritiro aspiranti

Domenica 20 aprile convennero qui a Fauglis 140 aspiranti della Sottofederazione, accompagnati dai loro dirigenti, per un giorno di ritiro spirituale. La giornata non poteva riuscire migliore sia per la Comunione totalitaria, sia per le pratiche di pietà e l'attenzione alle prediche. Nella sala parrocchiale poi gli intervenuti al ritiro ascoltarono le parole del Delegato Sottofederale e del Delegato Federale Aspiranti. Un elogio ai nostri biricchini che sono le speranze di domani.

TRIVIGNANO UDINESE

Meritata promozione

Il signor Tarcisio Gigante già distinto Segretario comunale di Campolongo in questi giorni per titolo di benemerenza è stato promosso al comune di Prato Carnico. All'egregio funzionario vive felicitazioni e i migliori voti augurali.

TARCENTO

Morte improvvisa

Lunedì decedeva sulla strada a Billerio, per paralisi, certo Angelo Gerussi, quarantenne, del borgo di Edoglareda. Sul posto si portarono il medico e il Maresciallo dei RR. CC. per le constatazioni di legge.

Teatro

Domenica sera nella vasta sala della S. A. T. (Asilo) i giovani Cattolici di Reana del Roiale, diedero il commovente dramma «La frana» in 3 atti.

Chiudevano con la esilarante farsa in un atto: « Signori, si gira ». Furono più volte applauditi.

Negli intermezzi una distinta orchestra diretta dal giovane maestro Dino Sala, suonava scelta musica.

ALBERGO RISTORANTE
Tel. 1-46 MANIN UDINE V. MANIN
PREZZI NOTEVOLMENTE RIDOTTI
OTTIMA CUCINA ITALIANA TEDESCA
PENSIONI COMPLETE da L. 20
PREZZO FISSO L. 8
STANZE da L. 8 in più
PREZZI SPECIALI
PER COMITIVE - BANCHETTI

BUTTRIO

Lotteria per la Fiera del Vino

In occasione dell'esposizione del vino il Comitato E. O. A. di Buttrio allestisce una lotteria a premi a beneficio delle Opere assistenziali. I biglietti saranno posti in vendita a centesimi 0.50 (cinquanta) l'uno. I premi squisitamente agricoli consisteranno in una mucca (1.o premio); un vitelmaiale da allevamento (3.o premio) e lo da allevamento (2.o premio) un campionario di prodotti (bottiglie di vino e doni).

DALLA CARNIA

CERCIVENTO

Annegata nel But

Lunedì verso le 13 la tredicenne Alda Zanier di Antonio, mentre attraversava su di una trave il torrente But, poichè le recenti piogge avevano asportato la passerella, perduto l'equilibrio, cadde in acqua. Gli operai addetti alla riattivazione del transito, si gettarono tosto nel torrente, ma ogni loro sforzo generoso fu vano, poichè la fanciulla, trascinata dalla furia della corrente, miseramente annegò, e la salma fu rinvenuta all'altezza di Sutrio.

ZARA

Mese Mariano

Come per il passato, anche quest'anno, in tutte le chiese cittadine e del suburbio vi sarà la solita funzione vespertina in onore della Madonna, mentre nel Duomo e nella chiesa di S. Francesco, dopo la benedizione eucaristica avrà seguito la recita della Coroncina alle Cinque Piaghe di N. S. G. C. in onore di Gesù Crocifisso, pia pratica molto diffusa in questa regione.

Visita Pastorale

Compiute le visite canoniche S. E. il mons. Arcivescovo iniziò la visita pastorale tutti gli istituti cittadini, pubblici e prvati, recandosi alla Cucina Popolare e alla Casa di Ricovero di S. Francesco, gestite dalla Congregazione di Carità. Per i dirigenti ebbe paterne parole di compiacimento per il bene fatto, mentre ai ricoverati rivolse affettuose parole di circostanza distribuendo a tutti un ricordo della sua visita.

Sabato 28 corr. visitò l'Asilo delle Orfanelle affidato alle amorevoli cure della Anvelle di Carità e il giorno susseguente distribuì 10 prime Comunioni ed impartì la S. Cresima a 15 dicoverate.

PORTOGRUARO

Il riuscito Convegno di Plaga di Azione Cattolica

Nonostante qualche deficenza di carattere organizzativo, il Convegno di Domenica è riuscito. Il tempo, che per quasi tutta la precedente settimana aveva riversato tanta acqua, è stato veramente un tempo primaverile.

Verso le ore 6 incominciano ad arrivare uomini, giovani ed aspiranti da ogni parte e con ogni mezzo. Dal cortile del Collegio, dove vengono disposti per categoria e per ordine alfabetico, alle ore 7 la colonna si snoda per recarsi in Duomo.

L'ampia Chiesa viene presto riempita dal forte numero dei partecipanti, i quali si dispongono nei banchi posti longitudinalmente nella navata centrale. Molti devono rimanere in piedi per mancanza di posto. In Coro hanno preso posto i dirigenti ed i portabandiera, con i vessilli.

Alle ore 7 S. E. Rev.ma monsignor Vescovo inizia la celebrazione del S. Sacrificio, che viene ascoltata con ammirevole devozione. Don Osvaldo fa sentire le melodiose note dell'organo, accompagnate dai canti della « Schola Cantorum » locale.

Prima della Comunione, S. E. mons. Vescovo ha parlato dei doveri generali di tutti e di quelli particolari di ciascuna categoria, raccomandando l'apostolato intenso, nella famiglia e fuori. Oltre 1000 sono i partecipanti che si accostano alla S. Comunione.

Dopo la S. Messa, i congressisti approfittano della mezz'ora di libertà per una modesta refezione. Alle ore 8 e tre quarti, gli uomini sono radunati al Salone Silvio Pellico, che è zeppo, e presenta un aspetto imponente. I giovani si radunano in una sala del Palazzo ex Credito Veneto e gli aspiranti, che sono oltre 500, nella Chiesetta di S. Luigi.

Dagli appelli fatti, risultano rappresentate le seguenti parrocchie e curazie: Alvisopoli, Annone, Bagnara, Basedo, Blessaglia, Cordovado, Cintello, Concordia, Cinto, Corbolone, Fossalta, Giai, Gruaro, Giussago, Lorenzaga, Loncon, Lison, Lugugnana, La Salute, Portogruaro S. Andrea, id. S. Nicolò, id. Sant'Agnese, Portovecchio, Pravisdomini, Pradipozzo, Settimo, Sesto Reghena, Summagà, S. Giorgio T.o, S. Michele T.o, S. Stino di Liv. Teglio Veneto, Vado e Villanova della Cartera. Non risultano rappresentate Belfiore, Cesarolo, Pramaggiore e Salvarolo. Complessivamente i partecipanti si avvicinano a milletrecento.

Il discorso di Mons. Lozer agli Uomini Cattolici

Alla bella massa di uomini ha parlato il rev.mo mons. Lozer. Della sua interessante conferenza, sentiamo il dovere di tracciarne un breve sunto, dato il suo interesse e l'attualità.

Mons. Lozer dice che le caratteristiche dell'Azione Cattolica e i capisaldi cui quali essa poggia sono l'attività religiosa e l'attività culturale e ne spiega brevemente le ragioni.

Quindi, a proposito di coltura, ritiene dovere degli uomini cattolici conoscere i problemi più interessanti che si agitano anche nella vita politico - economica. Oggi merita sopratutto di essere conosciuto il corporativismo. Accenna alla Legge 3 aprile 1926, alla Carta del Lavoro, particolarmente alla dichiarazione VI ed all'ultima del 5 febbraio 1934 sulla costituzione e funzione delle Corporazioni.

Ricorda le corporazioni d'arti e mestieri, che dal 1100 al 1800 fioriscono in Italia e altrove, all'attività sociale dei cattolici che furono sempre all'avanguardia nel promuovere opere di bene per la classe lavoratrice. Spiega il concetto della Corporazione attuale, differente dall'antica perchè oggi è la sintesi degli elementi di produzione e non è più corporazione di un mestiere, ma di categorie associate, per prodotto; è disciplina dell'economia, sostituzione di un ordine all'anarchia individualista, limite a libertà sfrenate, per il benessere della collettività nazionale. La corporazione riassume le forze economiche della Nazione e le energie politiche e le competenze del Paese. Ha quindi una importanza eccezionale perchè domani la corporazione non avrà solo compiti giuridici e tecnici, ma anche politici perchè le Consulte, i Consigli Provinciali delle Economie, i deputati saranno rappresentanze corporative.

Ricorda il poderoso discorso del Duce del novembre 1933 al Consiglio delle Corporazioni. E poichè lo Stato Corporativo è solidarietà di vivere civile, è stroncamento di egoismi individuali e di classe per il bene comune, non si può concepire se il popolo non sia cristiano.

Esorta tutti i cattolici ad essere un esercito di volontari del corporativismo che domani dovrà non solo provvedere alla produzione della ricchezza nazionale, ma anche alla sua distribuzione. Lo Stato corporativo migliorerà moralmente e materialmente il popolo italiano nel suo tenore di esistenza, la sua dignità e il suo prestigio. La trasformazione sarà lenta, difficile, ma sicura. E noi saremo fieri ed orgogliosi di aver cooperato a un domini di giustizia sociale e di solidarietà nazionale.

Sindacalismo, corporativismo sono l'eco di dottrine care ai cattolici italiani, al trionfo delle quali dobbiamo tutti prestarci con entusiasmo e convinzione.

Il poderoso discorso di Mons. Lozer, che ha riscosso più volte prolungati applausi, è alla fine coronato da una lunga ovazione. Il Rev.mo Ass. Federale chiude l'adunanza con opportune parole, ringraziando l'oratore della sua vibrante parola, piena di alto interesse e di palpitante attualità.

Ci dispiace che lo spazio limitato non ci consenta di riassumere anche quanto gli altri oratori hanno detto ai giovani ed agli aspiranti.

Ai giovani ha parlato efficacemente il Rev.mo Mons. E. Carrara, soffermandosi specialmente sulla necessità che essi abbiano una forte volontà ed un carattere adamantino. Agli aspiranti hanno parlato l'Assistente Eccl. Federale, il Delegato Diocesano Aspiranti e il M. R. Don A. Buttignol.

S. E. Mons. Vescovo, durante le lezioni, ha visitato tutte e tre le adunanze, portando ovunque la Sua paterna parola, la Sua benedizione e formulando l'augurio che l'opera d'apostolato si diffonda ovunque, raccogliendo nuove benefiche milizie, sotto le bandiere di Cristo.

La solenne processione

Alle ore dieci e mezza, tutti i convenuti si recano nuovamente in Duomo, dove il Rev.mo Mons. G. Batta Titolo, Arciprete, celebra la S. Messa, letta. Ai congressisti si è aggiunta tanta folla, che la Chiesa è completamente gremita. La trentina di vessilli schierati in due ali nel Coro fanno una magnifica cornice. Subito dopo la S. Messa, si inizia la processione che sfila lungo una parte di V. Vittorio Em. fino alla Stretta, per passare davanti al Municipio, davanti al Monumento e quindi rientrare in Chiesa. I davanzali delle case sono addobbati con fiori e drappi. Alla lunga fila degli aspiranti, le belle schiere dei giovani e il forte numero degli uomini organizzati, si uniscono molti altri formando così una imponente processione, ordinata e raccolta. Il Baldacchino è portato da quattro giovani e scortato dagli uomini. Alcuni membri del Rev.mo Capitolo lo precedono. Il SS.mo è portato dal Rev.mo Arciprete. Fra i canti, le preghiere e gli inni più belli, la processione rientra nel Tempio, facendo echeggiare nelle ampie navate, la voce dei giovani, dei piccoli e degli uomini, fuse assieme in lusinghiera armonia.

Dopo il *Tantum Ergo* viene impartita la S. Benedizione. La Funzione termina con il canto di inni religiosi, partecipando tutto il popolo presente. Il Convegno è finito, ma speriamo che l'efficacia delle sue manifestazioni, dello studio e, sopratutto, delle preghiere restino e diano frutti di bene per le nostre organizzazioni, per la patria nostra.

PORDENONE

Comunicati per le Donne Cattoliche

Gara catechistica Donne e Fanciulli — Gli esami al Centro Diocesano pel Premio Roma avranno luogo il giorno 24 maggio, alle ore 9, in sede dell'Azione Cattolica — Via Castello — Pordenone. Le adesioni devono essere inviate entro il 15 corrente menter i lavoretti scritti per l'album da presentare al S. Padre dovranno pervenire per il giorno 31.

L'esame per le Donne, avrà luogo lo stesso giorno, alle ore 15, nella stessa sede. Le adesioni devono pervenire entra il 15.

Giornata di plaga di Annone Veneto — Si svolgerà il 10 corrente con l'orario già reso noto. I gruppi Donne saranno liberi per mezzogiorno. Le adunanze si terranno nella sala del sig. Martin.

Giornata Pro Quotidiano Cattolico — Tenersi alel istruzioni date nel Comunicato della Giunta Diocesana. Raccomandiamo alle nostre buone dirigenti e socie di fare tutto il loro dovere con spirito di sacrificio e amore cristiano.

—Al Presidente dei Combattenti

Il presidente della Sezione Combattenti, dr. Onorio Brunetta, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. La notizia è stata appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza che apprezza e stima l'egregio sanitario. Al dr. Brunetta le nostre felicitazioni.

Neo Segretario Comunale

Il maestro Pietro Gaspardo, da diversi anni vice-segretario dell'Ospedale Civile, in seguito a concorso, è stato nominato segretario comunale di Porpetto. Al distinto funzionario che in questi giorni ha lasciato la nostra città per la sua nuova destinazione, presentiamo cordiali auguri.

Gita dei Fanti

Il Consiglio Direttivo ha indetto per domenica 6 maggio una gita a oZppola. La partenza a piedi avrà luogo nelle prime ore del mattino e vi parteciperà anche la fanfara. A mezzogiorno rancio fissato nella quota di lire 4 o 4,50. Per prendere gli opportuni accordi i soci sono invitati alla riunione che si terrà domani sera, giovedì, alle ore 20,30, presso la sede.

Gli Artiglieri a Napoli

Sono aperte le iscrizioni per l'adunata nazionale di Napoli degli Artiglieri in congedo. Si ricevono presso il segretario sig. Luigi Daniotti.

Le organizzazioni giovanili in visita al «Saluzzo»

Domenica mattina, in esecuzione alle direttive tendenti a stabilire sempre più pretti contatti tra le organizzazioni giovanili fasciste e l'Esercito, la coorte avanguardisti e le centurie dei giovani fascisti, si sono recate a visitare la Caserma del Regg. Cavalleggeri di Saluzzo. Il Segretario del Fascio ha presentato i giovani al colonnello cav. Montaldo che ha fatto gli onori di casa. Quindi gli ospiti, suddivisi in gruppi hanno visitato la vasta caserma, il museo ed hanno assistito ad alcune esercitazioni. I giovani hanno quindi sfilato con i cavalleggeri in parata e la visita si è conclusa con parole di saluto e di patriottismo pronunciate dal comandante del Reggimento.

Ritiro tessere del Fascio

La Segreteria Amministrativa del Fascio rende noto ai pochi ritardatari che presso la Segreteria stessa trovasi giacente la tessera dell'Anno XII. Gli interessati provvedano quindi al ritiro ed al versamento dei contributi fissati.

Al Teatro Licinio

Questa sera, alle ore 1, al Teatro Licinio, la compagnia diretta dal comm. Alfredo Sainati, darà una straordinaria rappresentazione con la commedia di Karl Zuch maier: Circo Katia ».

L'assemblea della Cassa Mutua Malattie degli S. T. I.

L'altra mattina al teatro Licinio, 2 c. si è svolta l'assemblea generale degli iscritti alla Cassa Mutua Malattie degli Stabilimenti Tessili Italiani.

Gli iscritti si sono recati a teatro in corteo con in testa i gagliardetti sindacali e la banda cittadina che suonava gli inni della patria. All'ingresso delle autorità, che hanno preso posto in palcoscenico, il nostro massimo affollato in ogni ordine di posti, presentava un solenne aspetto. Oltre a tutte le autorità cittadine notammo la presenza dell'ing. Gonano rappresentante della Unione Industriale dei dr. Placerani direttore delle Casse Mutue della Provincia.

Il Podestà, cav. ing. E. Galvani, assunta con brevi parole la presidenza dell'assemblea, ha dato la parola al sig. Ricetti, direttore della filatura di Torre, che, rivolto un ringraziamento agli amministratori della Cassa Mutua, ha detto una chiara relazione finanziaria dell'attività svolta dall'istituzione dal primo giugno al 31 dicembre u. s. illustrando il soddisfacente incremento raggiunto ed i benefici che l'istituto ha portato alla classe operaia. La relazione, tra generali applausi, è stata approvata ad unanimità.

Ha preso quindi la parola il dott. Placereani che dopo aver recato il saluto del sig. Utimperghe Commissario Prov. dei Sindacati dell'Industria e rivolto un meritato encomio al Podestà, cav. Galvani, al Segretario del Fascio ed all'Ispettore di zona dei Sindacati dell'industria, sig. Lorenzon, per l'opera dagli stessi svolta a favore dei lavoratori pordenonesi (tutta l'adunata prorompe in un plauso di approvazione) trattò, con felici parole, del nobile fine che si prefiggono le Casse Mutue create dal Governo Nazionale in seguito alla pubblicazione della Carta del Lavoro. Esaltate le grandi opere compiute dal Regime, concluse il suo discorso invitando tutti ad operare in unità di sentimenti per una sempre maggiore grandezza morale e materiale della Patria.

Dopo i calorosi applausi che coronarono le parole del dott. Placereani si approvò l'invio di telegrammi a S. E. Prefetto, al Segretario Federale, all'on. Volpe presidente dell'Unione Industriali ed al cav. Utimperghe. Quindi, mentre la banda suonava Giovinezza, gli intervenuti si incolonnarono in corteo per recarsi a deporre un omaggio di fiori al Monumento ai Caduti in Guerra e della Rivoluzione.

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

DALLA DIOCESI

PASIANO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Maria Cococlo-Trevisan, la famiglia Riccardo Trevisan ha offerto Lire 100 alla Congregazione di Carità, 100 all'E. O. A., 100 ai poveri della parrocchia, 100 per i bisogni della chiesa.

La Banca Cooperativa di Motta di Livenza ha offerto lire 00 alla Congregazione di Carità quale annuale oblazione.

Notizie varie

A CLAUZETTO, lungo la strada che conduce a Vito d'Asio, il motociclista Antonio Forlani per evitare di investire un ciclista, andava a cozzare contro un muro riportando una contusione della spalla destra.

La romanità di Torino

TORINO, 1

(*Dor*) — Fra i più antichi popoli d'Italia furono i Liguri, i quali occuparono parte dell'attuale Piemonte e i monti e le spiagge della Liguria. Gente tenace nel lavoro e di costumi semplici e rozzi, di spirito fierissimo e insofferenti d'ogni soggezione; vivevano liberi, occupati nell'agricoltura e nella pastorizia, impugnavano talvolta anche le armi e le usavano con giustizia e con risolutezza di propositi; mentre portavano lunghi i capelli e vestivano saio grossolano.

Si dividevano in parecchie tribù, e ciascuna tribù aveva una propria sede e un proprio nome.

Nell'alto Monferrato, sulle rive del Tanaro, intorno ad Acqui, abitavano gli *stozielli*; tra la Bormida ed il Po (Cuneo) stavano i *vagienni*; sui contrafforti dell'Appennino, fra Acqui e Novi, vivevano gli *Ingauni*; mentre i *Venoni* sostavano tra l'alto corso della Stura e dell'Orco; i *Vibelli* nella Valle del Chisone e del Pellice; e i *Secusini* nella Val di Susa. Alla confluenza del Po e della Dora presero stanza e costruirono le loro dimore i *Taurisci*, diventati poi, presso gli scrittori romani, *Taurini*.

Ai Liguri successero i Celti, anch'essi divisi in varie famiglie: in Val d'Aosta i *Salatti*, tenaci e ribelli oltre ogni dire: attorno al Lago Maggiore e al Sempione i *Lepouri*; fra la Dora e la Sesia gli *Ictimuli*; presso Vercelli i *Libici*.

La cittadinanza romana fu conferita a Torino dopo la morte di Cesare (44 anni a. C.). Ebbe il nome di *Colonia Julia Taurinorum*, e al nome furono aggiunti il prestigio, la dignità, i diritti giuridici di *municipio*, aggregato alla tribù *stellatina* (S. T. E. nelle antiche epigrafi).

Quindici anni dopo (29-28 a. C.) anche Cesare Augusto volle premiare la forte e fedele sua suddita; e Torino assumeva il nuovo titolo di *Augusta Taurinorum*, che conserva anche oggi e di cui ancora si gloria nell'anniversario del Natale di Roma.

Torino romana presentava la sua pianta, modellata su quella di un accampamento o *castrum*: una superficie rettangolare divisa in croce da due arterie stradali principali; *decumanus* e *cardo*.

Il *decumanus* corrispondeva, su per giù, all'attuale via Garibaldi, con la porta Decumana ad est e la porta Praetoria ad ovest; mentre il *cardo* andava da nord a sud, passando per la linea che è oggi segnata press'a poco, dalle vie San Tommaso a Porta Palatina. Anche il *cardo* aveva alle sue estremità due porte: la Porta principalis dextra a nord e la Porta principalis sinistra a sud.

Delle quattro porte fortificate non ne rimane oggi visibile che una: Porta Palatina, la porta principalis dextra. La Porta Decumana ha qualche avanzo, ricoperto da muri medioevali e moderni nel luogo dove sorge il Palazzo Madama; mentre furono pressochè completamente distrutte le altre due, che si trovavano una in piazza Cittadella e l'altra all'imbocco di via Arsenale all'incrocio di via S. Tommaso con via Santa Teresa.

Egualmente distrutte in gran parte furono le mura; qualche vestigio documentario si vede ancora all'angolo di via Consolata e via Giulio, nonchè presso il Palazzo Reale.

Rimane a testimonianza della romanità di Torino, anche un teatro, venuto in luce allorquando si costruì fra il 1899 e il 1906 l'ala nuova del Palazzo Reale, che guarda verso la via XX Settembre. I ruderi appaiono al moderno osservatore; abbattuti fino al piano stradale, pur tuttavia l'edificio potè essere ricostruito nei suoi elementi architettonici. Un plastico eseguito per conto della Regia Sopraintendenza d'Arte Medioevale e Moderna, ce lo mostra infatti bello e grandioso nelle sue purissime linee classiche, non meno importante d'altri teatri disseminati in Italia, i quali formano motivo di studio e di ammirazione.

Altri piccoli ruderi sparsi qua e là entro il rettangolo delle antiche mura che cingevano *Augusta Taurinorum*, testimoniano che la nostra città ebbe in quei tempi e le *terme* e i *foro* e i *horrea* e la *basilica* e le statue della gloriosa romanità.

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

Anno XXXIX - N. 100

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì

La nomina di S. E. Puppini
a Ministro delle Comunicazioni

ROMA, 1

Con Reale Decreto in corso di registrazione S. M. il Re ha accettato le dimissioni di S. E. Costanzo Ciano da Ministro delle Comunicazioni in seguito alla sua nomina a Presidente della Camera dei Deputati.

A sostituirlo è stato chiamato l'On. Prof. Ing. Puppini Umberto, attuale Sottosegretario al Ministero delle Finanze.

A Sottosegretario al Ministero delle Finanze è stato nominato l'On. Prof. Ageo Arcangeli. (Stefani).

Costanzo Ciano viene chiamato alla alta carica di Presidente della Camera dopo oltre 12 anni di segnalati servizi resi alla Nazione. Egli è al Governo dal 29 ottobre 1922.

Ferrovie, telegrafi, telefoni, marina mercantile hanno avuto durante la lunga permanenza di Costanzo Ciano al ministero delle comunicazioni il loro periodo aureo.

L'ammiraglio Costanzo Ciano è nato a Livorno nel 1876. Entrò giovanissimo nell'Accademia navale e ne uscì nel 1896 col grado di guardiamarina. Nel 1898 fu sottotenente di vascello e tenente nel 1901. Partecipò alla campagna di *Libia*. Capitano di corvetta nel 1915, capitano di fregato a scelta eccezionale nel 1917 e di vascello per merito di guerra nel 1918. Dal 16 giugno 1917 al 16 maggio 1919 fu ispettore della valorosissima flottiglia dei Mas ove nelle pagine più eroiche della nostra guerra marittima egli ha scritto il suo nome Fra le sue più belle imprese è da annoverarsi la *Beffa di Buccari* compiuta insieme con D'Annunzio. Il valorosissimo combattente in guerra si è guadagnato una medaglia d'oro, 4 d'argento, una di bronzo, due croci al merito di guerra ed un encomio solenne. Inoltre egli è decorato della Commenda dell'Ordine militare di Savoia. Fu anche ferito durante la guerra. Fu fra i primissimi fascisti Per il suo attaccamento e la completa dedizione alla causa fascista Costanzo Ciano fu definito dal Duce il *fedelissimo*.

Il nuovo Ministro delle Comunicazioni on. Umberto Puppini è uno degli uomini più apprezzati per le alte qualità di intelligenza e di cultura. Nato a Bologna il 18 ottobre 1884 si è laureato in ingegneria ed è stato professore all'Istituto superiore di agraria e Direttore della Scuola superiore di chimica industria di Bologna. Valoroso combattente, fu tenente d'artiglieria durante la guerra e si distinse in varie occasioni tanto da meritare il suo ambitissimo elogio. Nel dopo guerra aderì prontamente ai Fasci di combattimento e dal marzo 23 al dicembre 26 è stato sindaco di Bologna. Fu poi membro del Consiglio nazionale delle ricerche e del Consiglio superiore dei lavori pubblici, membro della Giunta del bilancio, relatore del bilancio delle comunicazioni e poi Presidente della Giunta del bilancio. Dal luglio 1932 è stato Sottosegretario alle finanze.

L'on. Ageo Arcangeli è nato a Treja (Macerata) il 7 febbraio 1888. Si laureò a 20 anni all'Università di Macerata. A 22 anni professore nell'Università di Udine e successivamente nelle Università di Perugia, Sassari, Macerata e Bologna. Sono noti i suoi studi in materiale commerciale e finanziaria.

Il discorso di Federzoni al Senato

ROMA, 1

L'aula di Palazzo Madama presenta un aspetto imponente. Tutti i banchi sono occupati. Dietro il seggio del Presidente, spicca una targa, nella quale sono state incise le parole pronunziate da Vittorio Emanuele II per l'inaugurazione del Parlamento a Roma.

Pochi minuti prima dell'inizio della seduta, entra il Capo del Governo e siede al banco del Governo, ove hanno già preso posto alcuni Ministri e Sottosegretari.

Alle 16.5, S. E. Federzoni dichiara aperta la seduta e si alza in piedi, accolto da una clamorosa ovazione di simpatia, a cui egli risponde col saluto romano.

Il Presidente dà poi lettura dei decreti reali in data 24 aprile 1934 coi quali furono nominati Presidente del Senato l'on. Dottor Luigi Federzoni e vice presidenti i senatori Principe Pietro Lanza di Scalea, Marchese avvocato Giuseppe De Capitano d'Arzago, Generale Giuseppe Francesco Ferrari e marchese Giorgio Guglielmi di Vulci.

Il Presidente del Senato pronunzia un breve discorso di insediamento, concludendo con un saluto al Sovrano, che l'Assemblea accoglie in piedi con un lunghissimo applauso, improvvisando una entusiastica manifestazione a Casa Savoia.

Il Presidente comunica quindi i devoti reali con la nomina dei nuovi Senatori. Il sen. De Vecchi propone che tutte le nomine delle Commissioni senatoriali siano per l'innanzi tratte dal Presidente. La proposta è approvata e la seduta è tolta alle 12.30.

Il congresso internazionale del latte
inaugurato alla presenza del Capo del Governo

ROMA, 1

In Campidoglio, con la partecipazione di tutte le rappresentanze internazionali, dell'America e dell'Australia, si è inaugurato solennemente il Congresso internazionale del latte.

Erano anche presenti molti ambasciatori e larghissimo numero di autorevoli personalità italiane della politica e dell'economia.

Il Congresso si è inaugurato alla presenza del Capo del Governo giunto in Campidoglio fra intense acclamazioni dei Congressisti, ai quali il Governatore di Roma ha rivolto un notevole discorso, formulando i più fervidi voti per il successo dei lavori.

Ha poi parlato il presidente del Comitato esecutivo, che ha rilevato le importanti direttive seguite in Italia intorno al problema, direttive che mirano a dare un impulso vigoroso alla produzione e al commercio del latte, che deve essere igienico e sano, mezzo di garanzia e di difesa della sanità dei fanciulli, dei vecchi e dei malati. Ha quindi preso la parola l'on. Acerbo che ha osservato come il generale interesse che si rivolge verso l'industria lattifera fonte di attività agricola e industriale è prova indubbia della cospicua importanza che il latte ed i suoi derivati rivestano non solo nei riguardi biologici, ma anche per lo sviluppo agrario economico e sociale. Successivamente il ministro ha rilevato che rapido aumento della produzione lattifera verificatosi nell'ultimo 50.o in molti paesi ha coinciso quasi ovunque con le più ardite realizzazioni nel campo agricolo correlativamente anche l'industria casearia è andata affermandosi ed estendendosi ed ha creato nuove e complete organizzazioni produttive che hanno importanti riflessi nel campo sociale e pure la produzione dei derivati del latte alimenta altresì larghe correnti del commercio di esportazione.

Dopo aver sviluppato i concetti della difesa della vanità della razza seguiti allo scopo del potenziamento nazionale, ne delinea la necessità degli sforzi da fare su questa via di una utile conquista. Ha quindi parlato il presidente della federazione internazionale di latteria, con. Maenhauto che ha sottolineato l'importanza della eccezionale manifestazione nell'Urbe inneggiando ai nostri Sovrani a S. E. Mussolini.

Infine accolto da una imponente ovazione, il Capo del Governo ha dichiarato che Egli *seguirà col maggiore interesse lo svolgersi dei lavori e ha porto ai convenuti il suo cordiale saluto*. Acclamazioni calorosissime hanno accolto queste parole e la dimostrazione è continuata intensissima finchè il Capo del Governo non ha lasciato l'aula di Giulio Cesare.

I partecipanti al congresso
ricevuti dal Santo Padre

Ieri il Santo Padre ha ricevuto i partecipanti al Congresso Internazionale del latte, appartenenti a 45 nazioni diverse, in numero di 1500. Nella Sala dei Paramenti il rappresentante della Città del Vaticano, comm. Bonomelli, Direttore delle Ville Pontificie di Castel Gandolfo, ha presentato a Sua Santità il Presidente della Federazione internazionale signor Maenhaut, e i capi delle principali delegazioni estere. Poi il Papa è passato nell'Aula delle Benedizioni, dove ha rivolto ai congressisti un discorso, rallegrandosi di avere adunato nell'aula tante nazioni rappresentate, una volta di più, in quel luogo già abituato a vedere i rappresentanti di tutte le razze, di tutti i popoli come si è veduto specialmente durante il corso dell'Anno Santo.

Sua Santità si era anche congratulato con loro per la nobiltà del tema che li aveva chiamati ad unirsi e studiare. Il latte infatti è uno dei più meravigliosi prodotti della natura, basta pensare a quello che il latte in se stesso, quelle che sono le sue trasformazioni attraverso l'alimento.

La Mostra d'arte del Lazio
inaugurata a Roma dal Re

ROMA, 1

Domenica è stata solennemente inaugurata la quarta Mostra del Sindacato interprovinciale fascista Belle arti del Lazio ai Mercati traianei.

L'importante Mostra, alla quale hanno partecipato 194 artisti con opere di scultura, pittura, arti grafiche e decorative, è stata inaugurata dal Re. Il Sovrano è giunto ai Mercati traianei alle ore 10,30, ricevuto dal governatore di Roma, dal prefetto, dal commissario ministeriale del Sindacato interprovinciale fascista per le Belle arti del Lazio, dal commissario e dal segretario della Confederazione fascista professionisti e artisti, dal commissario della Confederazione nazionale fascista delle Belle arti e da numerose altre personalità. Il Re ha iniziato subito la visita delle sale, soffermandosi innanzitutto nell'aula dove erano, fra le altre opere di scultura esposte, il suo busto e quello del Duce; quindi ha compiuto il giro delle sedici sale ammirando le 213 pitture e le 89 sculture esposte.

Prima di lasciare la Mostra il Re ha espresso il suo alto compiacimento e si è congratulato con alcuni artisti espositori presenti.

Il decennale del movimento forestale fascista

ROMA, 1

Giovedì 3 maggio p. v. il Segretario del P. N. F. Presidente del Comitato nazionale forestale, celebrerà in Campidoglio il 1.o decennale del movimento forestale fascista. La cerimonia si conchiuderà con un omaggio di fiori all'albero votivo piantato in memoria di Arnaldo Mussolini presso l'Ara dei Caduti per la Rivoluzione. Per gli invitati iscritti nel P. N. F. è prescritta l'uniforme fascista.

La scoperta della prima edizione
della "Gerusalemme Liberata,,

VOGHERA, 1

Durante le operazioni per il riordine della Civica Biblioteca è stato trovato per caso un volume rarissimo. Si tratta della prima edizione completa e miniata della Gerusalemme Liberata *di Torquato Tasso, che risulta edito nel* 1590, *da Girolamo Bartoli di Genova con incisioni di notevole fattura. In Italia esistono solo 5 copie di questo volume.*

FOGLIO D'ORDINI DEL P.N.F.

L'ottava leva fascista
sarà effettuata il 24 maggio

ROMA, 1

Il «Foglio d'ordini del P. N. F.» sotto il titolo: Leva fascista 24 maggio XII E. F., reca: Il 24 Maggio XII E. F., 19.o annuale dell'entrata in guerra, alle ore 10 sarà effettuata in tutta Italia l'ottava Leva fascista con le forze seguenti. Piccole italiane 71.115, Giovani italiane 30.956, alilla (classe 1920) 140.190, Avanguardisti (classe 1916) 120.270, Fascisti università e Giovani fascisti (classe 1912) 191.853. Le rappresentanze del P. N. F., le associazioni combattentistiche delle forze del lavoro e giovanili prima di recarsi sul luogo dell'adunata sfileranno dinanzi ai monumenti o alle lapidi che ricordano i caduti della guerra.

La formula del giuramento nel capoluogo sarà pronunciata dal Segretario federale, negli altri comuni dal Segretario del fascio di combattimento. Ai giovani saranno consegnate le ricompense al valore civile. Assisteranno i gerarchi, le autorità civili e militari e i dirigenti delle organizzazioni del regime. I giovani in servizio militare rimarranno in forza ai Guf e ai F.G.C. fino al termine della ferma; ultimata la ferma passeranno contemporaneamente nei fasci di combattimento, nella milizia universitaria e in base ai contingenti stabiliti nella M. V. S. N.

L'O. N B. svolgerà nel pomeriggio la festa ginnastica nazionale. Gli esercizi ginnico-sportivi a mezzo della radio saranno comandati dal Foro Mussolini.

Nelle provincie saranno effettuate manifestazioni sportive, alle quali parteciperanno gli iscritti nei GUF e nei FGG. L'organizzazione e la direzione delle manifestazioni sono affidate ai segretari federali d'intesa con i comandanti della M.V.S.N. e coi presidenti dei comitati provinciali dell'O. N. B.

Per l'uniforme, l'imbandieramento e la illuminazione delle sedi per i servizi dei complessi bandistici e corali dell'O. N. B. valgono le consuete norme.

In Roma, la leva avrà luogo in via dell'Impero. Sarà organizzata e diretta dalla presidenza centrale dell'O. N. B. di intesa col comando generale della M. V. S. N. e col segretario federale dell'Urbe. Parteciperanno anche gli ufficiali superiori dell'Esercito addetti ai comandi federali e gli istruttori militari dei comandi stessi.

Alle ore 12 nella Piazza Venezia si aduneranno gli iscritti nell'Associazione nazionale del Fante.

Alla stessa ora sull'Altare della Patria balilla e piccole italiane canteranno le canzoni della guerra e della rivoluzione.

Durante la giornata alla Mostra della rivoluzione si avvicenderanno al servizio di guardia il gruppo medaglie d'oro, i mutilati dell'Urbe, l'Associazione del Fante. Il 23 maggio fascisti designati dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guera d'accordo con l'Istituto del Nastro Azzurro, con le associazioni volontari di guerra e combattenti parleranno ai giovani inquadrati nelle organizzazioni del regime. Negli altri comuni parleranno fascisti, designati dai segretari federali tratti dalle file dei reduci dagli istituti fascisti di cultura dei Guf e dei F.G.C.. (Stef.)

Il congresso geografico di Cagliari

CAGLIARI, 1

Il congresso geografico ha ripreso i suoi lavori. In seduta plenaria i convenuti hanno svolta e discusse numerose relazioni tra le quali quelle che si riferiscono alla attività del Comitato geografico nazionale del Touring Club e del Club Alpino. Sono stati inoltre ampiamente esaminati i problemi idrografici e geologici della Sardegna.

La sezione di geografia umana presieduta dal prof. Errera ha discusse tre interessanti relazioni presentate dallo stesso presidente su argomenti riguardanti la Corsica.

Firenze in testa
alla graduatoria dei Littoriali

I premi di scultura, di sport e di pubblicità

FIRENZE, 1

Si è riunita la commissione giudicatrice per il concorso di scultura che ha assegnato i primi tre premi ai seguenti. Corrado Ruffini di Bologna, Raffaello Consortini di Firenze, Minguzzi Luciano di Bologna.

Si è pure riunita la commissione giudicatrice per il concorso di arte pubblicitaria ed ha assegnato due soli premi, il primo a Piero Rivola di Milano, il secondo a Giovanni Tintori pure di Milano.

La Commissione per il concorso dell'incisione e arte del libro, ha assegnato il primo premio a Paolo Mazzoni di Firenze, il secondo a Dante Zamboni di Firenze, il terzo a Ugo Galluzzi pure di Firenze.

La commissione del concorso per lo affresco ha assegnato il primo premio ad Otello Chigi di Firenze, il secondo ad Arrigo Dreonni pure di Firenze, il terzo a Giovanni Barlizan di Venezia.

La commissione giudicatrice per il concorso sportivo ha assegnato il primo premio a Dante Zamboni di Firenze, il secondo ad Angelo Arosio di Milano. Non sono stati assegnati in questo concorso altri premi.

Per il concorso di bassorilievo il primo premio è stato assegnato ad Enzo Innocenti di Firenze, il secondo ad Alfieri Edoardo di Milano, il terzo ad Angelo Bianchini di Firenze.

Ecco il punteggio generale dei Guf, esclusi i concorsi politici, cinematografici e di architettura:

1. Firenze 414; 2. Roma 244;; 3. Milano 204; 4. Torino 129; 5. Pisa 106; 6. Padova 80; 7. Venezia 73; 8. Bologna 57.

Telegrammi alla Regina e al Capo del Governo
per la chiusura della Mostra della Moda

TORINO, 1 pom.

Dopo la chiusura della terza Mostra della Moda, sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Gentiluomo d'onore di S. M. la Regina, Roma. - A S. M. la Regina che si è degnata di constatare il successo della terza Mostra nazionale della Moda e che ha voluto esprimere il suo alto plauso per la azione validissima, va oggi il pensiero devoto e riconoscente di tutti coloro che hanno cooperato alla riuscita dimostrazione della capacità italiana nel delicato settore economico. Prego V. S. presentare all'augusta Sovrana i sensi della mia profonda devozione. Ossequi. - Paolo Thaon di Revel, Presidente Ente Nazionale Moda».

«A S. E. il Cav. Benito Mussolini, Capo del Governo. - La terza Mostra nazionale della Moda ha chiuso le sue manifestazioni che hanno rappresentato un nuovo notevole contributo al raggiungimento dei fini istitutivi da V. E. segnati all'Ente, che continuerà la propria azione nell'armonia dello Stato corporativo per adempiere sempre meglio alle proprie funzioni.

Gli espositori, industriali, commercianti e artigiani che con fervida volontà fascista hanno dato il loro apporto alla terza mostra, vogliono per il mio tramite esprimere a V. E. il loro riconoscente pensiero e la certezza che nella disciplina dei valori economici creata dal Duce si prepara il florido avvenire della patria. Con devoto ossequio fascista. Paolo Thaon di Revel, presidente Ente nazionale Moda ».

Il Principe a Milano
tra i piccoli derelitti di Padre Beccaro

MILANO, 1

S. A. R. il Principe di Piemonte ieri accompagnato dal Comandante del Corpo di Armata e dal primo Aiutante di Campo si è recato a visitare la Scuola Allievi ufficiali ricevuto alla Caserma Teuille tutta imbandierata di tricolore dal Comandante la scuola e dagli ufficiali istruttori S. A. R. dopo aver passato in rivista due battaglioni degli allievi ufficiali che hanno poi sfilato dinanzi a Lui ha visitato minutamente la caserma assistendo quindi ad un saggio ginnastico. Il Principe di Piemonte si è da ultimo compiaciuto con il Comandante la scuola e si è quindi allontanato fatto segno alle calorose dimostrazioni di simpatia e di omaggio della folla che si era radunata sulla via.

Nel pomeriggio Umberto di Savoia si è recato fra vive acclamazioni alla sede dell'Opera Nazionale dei Piccoli derelitti fondata da Padre Gerardo Beccaro in via Mercantonio Colonna.

Ricorre ora il 25 annuale della fondazione dell'istituto, e per questa celebrazione si è ottenuto come premio e decoro, la presenza dell'Augusto Principe.

S. A. R. il Principe Ereditario è giunto alle ore 17 precise ricevuto ed ossequiato fra vive acclamazioni dalla popolazione, dal comitato delle dame patronesse al completo e da tutte le autorità cittadine.

Nel salone del Comitato delle dame avvengono le presentazioni, quindi si forma un corteo che raggiunge la cappelletta della chiesa dell'Istituto dove deve avvenire la cerimonia religiosa e la benedizione del gagliardetto.

Il Senatore Innocenzo Cappa con una smagliante orazione, dice del significato altissimo della cerimonia, rendendo omaggio al Principe.

Il Principe ha quindi visitato la Biblioteca Ambrosiana, dove è stato ricevuto dal Prefetto Mons. Galbiati e dai monsignori dott. Saba e dott. Bianchi, che gli sono stati di guida nelle varie sale.

La gratitudine delle Medaglie d'oro
alla Sovrana per il concorso sulle opere d'arte sulla guerra

ROMA, 1

L'ammiraglio Costanzo Ciano di Cortellazzo, nella sua qualità di presidente del Gruppo medaglie d'oro, ha inviato la seguente lettera al Presidente della Commissione per opere d'arte, sulla guerra e sulla vittoria:

« Eccellenza, il gruppo delle Medaglie d'oro desidera esprimere alla Augusta Regina tutta la sua profonda gratitudine per la nobile iniziativa sua intesa a bandire tra gli artisti italiani un concorso che ha il fine di ricordare, attraverso le opere d'arte, gli eroici episodi della grande guerra; episodi che troveranno così la loro magnifica espressione plastica e pittorica nella Galleria della Guerra e della Vittoria. Prego pertanto V. E. volere rendersi interprete di tali sentimenti di ammirata gratitudine e devozione presso l'amata nostra Sovrana e di far sì che Ella voglia benignarsi di accogliere il modesto, contributo delle Medaglie d'oro. Con ossequio: *Ciano* ».

S. M. la Regina ha così risposto all'ammiraglio Ciano:

« L'adesione morale e materiale delle Medaglie d'oro, che così generoso contributo hanno dato alla guerra ed alla Vittoria, conforta grandemente la mia iniziativa di affidare al genio degli artisti italiani l'esaltazione delle virtù e del valore rivelatisi sul campo dell'onore. Molto sensibile a questa nobile manifestazione rendo vive cordiali grazie a Lei e al gruppo dei valorosi che Ella presiede. *Elena* ».

La Corte militare rumena respinge il ricorso dei 13 ufficiali condannati

BUCAREST, 1

La Corte Militare di Giustizia ha respinto il ricorso interposto dai tredici condannati per il complotto organizzato da Precup.

Le prime sconfitte del cartello
social-massonico francese provocano disordini

MANTES, 1 pom.

Ieri si sono avuti incidenti in seguito alla agitazione provocata dalla competizione elettorale di ieri. Malgrado un appello alla calma rivolto dal Sindaco alla popolazione, verso la fine della mattinata si sono avuti alcuni tafferugli. Un nuovo incidente, assai più violento, ha avuto luogo verso le ore 19 nella Rue Henry Raviere contro un ecclesiastico ed un gruppo di circa 400 impiegati che uscivano dalle officine e dagli uffici. Il sacerdote, violentemente apostrofato, ha continuato impassibile per la sua strada, sotto i fischi, fino a quando però, diventando le minaccie della folla sovversiva sempre più gravi, egli è stato costretto a rifugiarsi in un albergo il cui personale ha subito chiuso la porta. I manifestanti hanno malmenato un facchino dell'albergo, rimasto fuori e inoltre hanno infranto, a sassate, tutti i vetri dell'edificio. La guardia mobile subito accorsa, è riuscita a disperdere i dimostranti e a mantenere il servizio d'ordine.

Nella serata, l'agitazione è ricominciata ed i manifestanti si sono diretti numerosi sulla piazza della Repubblica, riunendosi dinanzi allo Albergo del Grand Cerf, ove è la sede del Comitato elettorale del deputato eletto Sarret. Quando la folla raggiunse circa un migliaio di persone, fu tentato un attacco allo albergo, ma la guardia mobile a piedi e a cavallo intervenne iniziando una serie di cariche. I manifestanti si difendevano lanciando pietre e rottami di ghisa. Dopo un paio d'ore di lotta, la forza pubblica prendeva il sopravvento, riuscendo a sgombrare la piazza. Solo in alcuni punti della città, gruppi isolati di comunisti lanciavano ancora sassi contro le guardie mobili, dileguandosi poi nelle viuzze adiacenti.

Si deplorano una ventina di feriti, fra cui cinque agenti. La polizia ha proceduto all'arresto di una diecina di comunisti trovati in possesso di armi.

ANGERS, 1 pom.

La Federazione Repubblicana aveva organizzato una conferenza di propaganda coi deputati Giorgio Bonnetfaus e Xavier Vallat della destra. Una violenta contromanifestazione è avvenuta all'esterno della sala. Vi sono stati parecchi feriti tra cui un commissario di polizia. Un agente è morto all'ospedale. Parecchi arresti sono stati operati.

Numerosi incendi in Ungheria

BUCAREST, 1 pom.

Un furioso incendio ha già per tre quarti distrutto ,nei pressi di Targoviste , circa 80 mila metri cubi di legname su una superficie di 600 ettari. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno neutralizzato qualsiasi tentativo di spegnimento. L'incendio è dovuto alla grave siccità che minaccia di distruzione anche i raccolti. Altri incendi minori sono segnalati da altre località, come a Kronstadt, ove una intiera foresta è andata distrutta.

Dopo la rappresentazione di "18. B. L.,,

FIRENZE, 1

(E. L.) *L'esperimento fatto ieri sera all'Alberata delle Cascine col « 18 BL » primo spettacolo per ventimila, come era definiti è stato senza dubbio un esperimento significativo della volontà di raggiungere il fine che fu autorevolmente segnato quando si indicò questa forma di spettacolo non solo come uno dei mezzi « per andare al popolo » ma anche per risolvere la crisi teatrale.*

All'esperimento il pubblico non è mancato: nonostante il tempo incerto circa quindicimila persone assistevano alla rappresentazione ed erano presenti pure le autorità cittadine; con loro erano il conte Galeazzo Ciano, la contessa, Edda, S. E. Ricci, il prof. Marpicati Vice Segretario del P. N. F. Nella folla erano numerosissimi gli studenti convenuti a Firenze per i Littoriali della cultura e dell'arte di cui questo spettacolo, non avendo potuto per il tempo contrario, costituire l'apertura, costituiva invece la chiusura.

Il resultato tuttavia non è stato tale e quale si sperava: la folla attendeva qualche cosa di più espressivo e di più aderente alla sua anima. I tre tempi del lavoro sono apparsi invece non omogenei e, salvo il primo, un po' freddi. Le visioni della guerra hanno suscitato l'ammirazione del pubblico per l'inscenatura (diciamo così) suggestiva, e il gioco di luci sapiente; la regola del Blasetti ha dato buona prova; negli altri due tempi (rivoluzione e ricostruzione) anche quest'arte è apparsa insufficiente e gli episodi non hanno trovato, come volevano, l'anima della folla. Questo il giudizio unanime dei competenti e della folla stessa.

Bisogna dire per quanto riguarda la esecuzione, che il lavoro benchè annunziato da tempo non era stato mai provato integralmente, nè sufficientemente: il tempo piovoso fino a tre giorni fa, e incerto anche ieri, ha fatto giungere le masse alla rappresetazione ancora prive di quell'affiatamento che dà l'impressione della vita e della verità.

E' stato dunque un tentativo che meritava di essere fatto e meritava sorte migliore; il che significa che ciò che non si è potuto fare oggi si potrà fare in avvenire.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 1 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno, temperatura 25,6. Ieri: mass. 27, min. 15.
BOLOGNA — Massima 23, min. 15
TORINO — Massima 21, min. 11.
MILANO — Massima 21, min. 10.
GENOVA — Massima 20, min. 14.
VENEZIA — Massima 25, min. 15.
FIRENZE — Massima 26, min. 12.
ANCONA — Massima 22, min. 15.
BRINDISI — Massima 24, min. 10.
FOGGIA — Massima 25, min. 10.
NAPOLI — Massima 25, min. 12.
BARI — Massima 24, min. 10.
CATANIA — Massima 24, min. 12.
MESSINA — Massima 23, min. 16
TRIESTE — assima 27, min. 16.
TRENTO — Massima 25, min. 7.
TRIPOLI — Massima 24, min. 18.
BENGASI — Massima 26, min. 15.

Sosta di navi giapponesi a Livorno

LIVORNO 1 pom.

Provenienti da Napoli sono giunte ieri al nostro porto le navi scuola giopponesi «Asama» e Iwate». L'Ammiraglio, gli ufficiali e i cadetti discesi a terra, si sono recati alla Accademia, dove erano a riceverli lo Stato Maggiore e gli allievi. Hanno quindi visitato i magnifici locali del massimo istituto marinaro, ammirandone la perfetta organizzazione Ha avuto poi luogo una colazione, e

L'ISTITUTO NAZI[...]
DELLE ASSICURA[...]
E GLI AGRICOLTO[...]

L'aspirazione dell'agricoltore, proprietario o a[...] dro, è stata ed è sempre quella di conservare, [...] re la proprietà della terra.

L'ASSICURAZIONE -

può aiutare l'agricoltore a realizzare questa sua [...] può anche consentire di provvedere alle spese di [...] zienda. Perciò

l'Istituto Nazionale delle Assi[...]

richiama l'attenzione degli agricoltori italiani sulla [...] per essi, di praticare l'assicurazione sulla vita.

CONSERVAZIONE, AMPLIAMENTO E [...] PROPRIETA'. L'assicurazione vita consente la [...] zione di un capitale che potrà servire, a momento [...] arrotondare la proprietà privata o ad acquistare la [...] caso di mezzadri o affittuari) ed è tanto più utile [...] templa anche l'assicurazione pel caso di morte, per [...] sa che se non riuscisse a realizzare egli stesso la pro[...] la realizzerebbero in ogni caso i suoi figli.

SPESE D'ESERCIZIO. L'esercizio dell'azienda [...] criteri moderni (concimazioni chimiche, sementi selez[...] zioni accurate del terreno ecc.) richiede annualmente [...] di denaro e quindi impone il ricorso a prestiti che [...] punto, detti « prestiti di esercizio », la cui durata [...] mesi, vale a dire dalla semina al raccolto.

L'agricoltore potrà ricorrere all'uopo a « presti[...] lizza d'assicurazione », attingendo così unicamente al [...] mio, pur rimanendo sempre assicurato.

Per facilitare le operazioni suddette

l'Istituto Nazionale delle Assi[...]

ha stabilito di ridurre notevolmente il tasso d[...] « prestiti » quando le somme sieno destinate ad [...] mi, sementi, macchine agricole ecc., vale a dire [...] l'agricoltura.

Nel caso poi di

DANNI PRODOTTI DALLA GR[...]

l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha stabilito [...] sospensione del pagamento del premio di assi[...] no, nel quale l'assicurato abbia avuto notevolmente [...] il raccolto del suo fondo.

ESEMPIO PRATI[...]

Un agricoltore di anni trenta possiede una [...] ettari di terreno e vorrebbe arrotondarla acqu[...] proprietà di cinque ettari, che ha già in affitto [...] sogno, in media, per le « spese di esercizio » [...] ettaro.

Contrae a tal fine con l'Istituto Nazionale [...] pagando un premio annuo di L. 1038,75, [...] durata di venti anni per la somma di L. 25.000, [...] all'incirca il valore dei cinque ettari di terreno [...] curazione egli diventerà un giorno proprietario [...] e, ad ogni modo, in un determinato momento, egli [...] di 25.000 lire.

Dopo tre anni, inoltre, di pagamento del premio [...] corrispondente all'incirca a L. 103 per ettaro, potrà [...] le spese d'esercizio dell'Azienda, di L. 1800; al quinto [...] disponibilità salirà a L. 2.500 circa e al quinto anno [...] il fabbisogno annuale per fronteggiare le spese d'es[...] che l'agricoltore debba ricorrere a prestiti presso Istit[...]

Devesi aggiungere che, in caso di premorienza [...] fra il capitale assicurato e la somma presa a prestito [...] sizione degli eredi che, naturalmente, non dovranno [...] denaro anticipatamente ritirato.

Per informazioni e pre[...] rivolgersi alle Agenzie G[...] dell'Istituto Nazionale dell[...] curazioni in ogni provin[...] Regno.